



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 02 febbraio 2026



INDICE



Rassegna Stampa

Prime Pagine

02/02/2026	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Il Foglio	8
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Il Giornale	9
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Il Giorno	10
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Il Mattino	11
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Il Messaggero	12
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Il Tempo	16
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	La Nazione	18
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	La Repubblica	19
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	La Stampa	20
Prima pagina del 02/02/2026		
02/02/2026	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 02/02/2026		

Genova, Voltri

01/02/2026	Sea Reporter	22
Matteo Paroli protagonista al Forum di Rapallo: regole più snelle per la competitività dei porti		

Ravenna

01/02/2026 Ravenna Today Entra in vigore la nuova ordinanza sui lavori con fonti termiche a bordo nave	23
01/02/2026 RavennaNotizie.it Porto di Ravenna: da oggi in vigore la nuova ordinanza sui lavori con impiego di fonti termiche a bordo delle navi	25

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/02/2026 Ansa.it Unione portuali autonomi Ancona 'soldi a lavoro, servizi, sanità, non alla guerra'	27
01/02/2026 vivereancona.it Nasce UPAD - Unione Portuali Autonomi Dorici. Il collettivo annuncia la partecipazione allo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio	29
01/02/2026 vivereancona.it Guerra e genocidio: il 6 febbraio sciopero internazionale dei porti	31

Napoli

01/02/2026 Sea Reporter Rimorchiatori Napoletani: Prospettive nella portualità per servizi di eccellenza	32
--	----

Brindisi

01/02/2026 Il Nautilus Brindisi, la passeggiata per Porta Revel sul Seno di Ponente non è solo una pista pedonale, ma è segno di integrazione turistica?	34
--	----

Taranto

01/02/2026 Il Nautilus Il porto come hub energetico e del cambiamento: da Taranto una visione condivisa per lo sviluppo sostenibile	36
---	----

Focus

02/02/2026 Ship Mag Noli container, terza settimana consecutiva di flessione 02 Febbraio 2026 - Redazione	40
01/02/2026 Shipping Italy In arrivo i Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" e il nuovo "Metalli, Industria e Logistica"	41

L'INTESA
EUROPA-INDIAUn accordo storico che cambia gli equilibri
del commercio mondiale De Nicola ● pag. 14INVESTIRE
IN ISTRUZIONEPochi fondi pubblici e assenza di un modello chiaro: così l'Italia sta perdendo
il treno dell'economia della conoscenza Di Carlo e Durazzi ● pag. 15IL LAVORO
CHE CAMBIAAddio dimissioni, ora il posto
si "abbraccia" Ricciardi ● pag. 24

Affari&Finanza

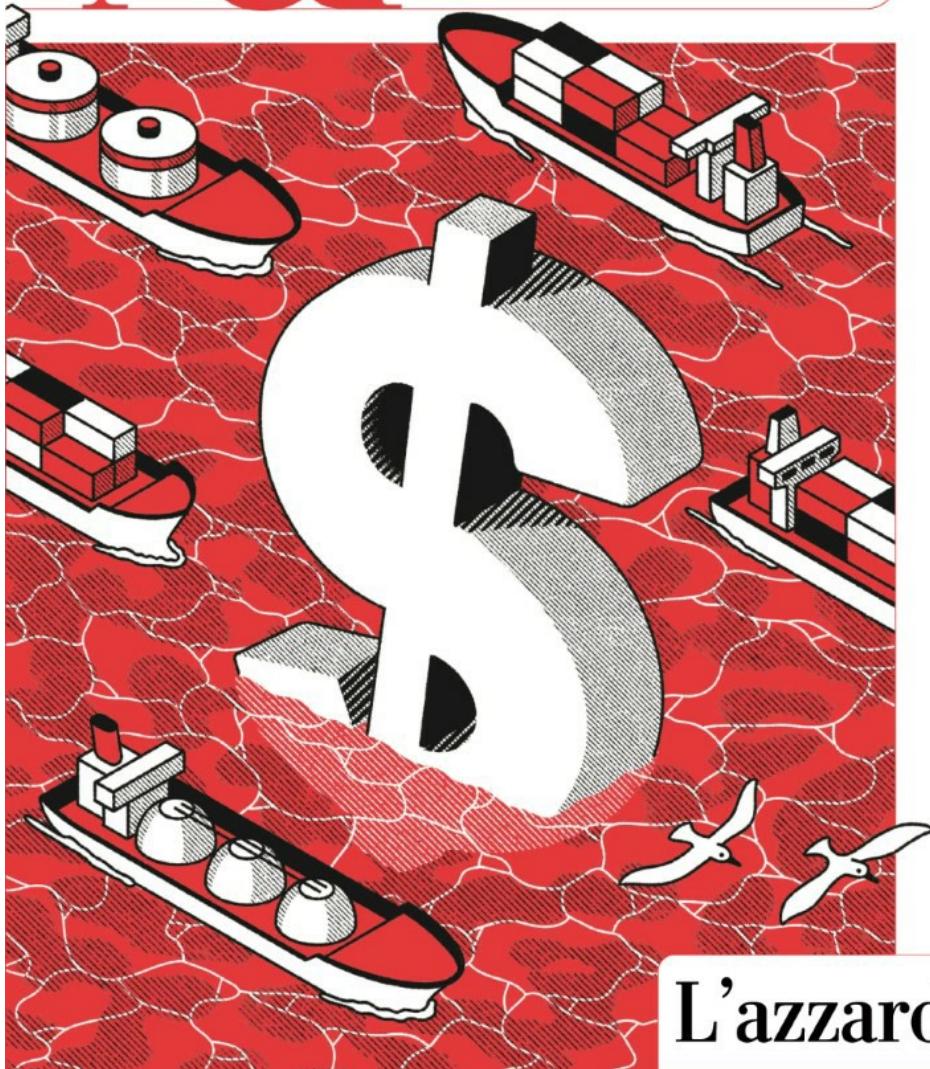


ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Goldman Sachs Asset Management

Gli ETF attivi di Goldman Sachs mettono a tua disposizione decenni di esperienza e un impegno costante nell'aiutare i tuoi clienti a raggiungere i risultati desiderati.

Spinti dalla nostra incessante ricerca di risultati, sempre orientati a ciò che è meglio per i tuoi clienti.

ETF attivi di Goldman Sachs. Più che attivi. Inarrestabili.

Scopri di più su am.gs.com/inarrestabili

Più che attivi. Inarrestabili.

Questa è una comunicazione di marketing. Il capitale è a rischio. Nell'Unione Europea, questo materiale è stato approvato da Goldman Sachs Asset Management B.V., che è registrata come Banca Pernetti di Senica o Goldman Sachs Asset Management B.V., che è registrata come Azienda di servizi per investimenti (AFN). © 2015 Goldman Sachs. Tutti i diritti riservati.

L'INTESA
EUROPA-INDIAUn accordo storico che cambia gli equilibri
del commercio mondiale De Nicola ● pag. 14INVESTIRE
IN ISTRUZIONEPochi fondi pubblici e assenza di un modello chiaro: così l'Italia sta perdendo
il treno dell'economia della conoscenza Di Carlo e Durazzi ● pag. 15IL LAVORO
CHE CAMBIAAddio dimissioni, ora il posto
si "abbraccia" Ricciardi ● pag. 24

Affari&Finanza

Milano-Cortina**I conti in tasca
ai Giochi olimpici**Via all'evento da sei miliardi
Federica Venni

● pag. 22-23

L'editoriale

La selezione nell'IA

tra vincitori e vinti

Walter Galbiati

Circo Massimo

Il dannoso papocchio

della tassa sui pacchi

Massimo Giannini

Vincitori e vinti. Non più un crollo generalizzato del mercato, ma una selezione tra chi ce la può fare e chi invece ha la strada in salita. È la nuova interpretazione dopo l'uscita dei dati di Microsoft e Meta.

● segue a pag. 12

Che "pacco" la tassa sui pacchi. Partorà dalla fertile fantasia del pubblico italiano, che per prassi bastona il già tartassato ma non riuscito mai l'evaso, questa imposta è l'ultima entrata nel nostro vasto bestiario fiscale.

● segue a pag. 7

Le banche**Il nuovo risiko
aspetta Generali**Il riassetto del Leone decisivo
per le mosse dei big del credito
Giovanni Pons

● pag. 2-3

**L'azzardo globale
del dollaro debole**

Dai dazi di un anno fa il biglietto verde ha imboccato la discesa. Una minaccia per il deficit Usa e i risparmi europei. "Sintomo del divorzio tra l'America e il mondo" Cicognani e Occorsio

● pag. 4-5

**IL MERCATO
DEL DEBITO**

Il boom di bond corporate
Da Eni a Unicredit, la corsa di inizio 2026 per emettere obbligazioni subordinate spuntando tassi ai minimi storici Greco ● pag. 18-19

**LA STRATEGIA
DI PECHINO**

Xi accelera sulla Via della Seta
Investimenti e progetti a livelli record Così la Cina lega a sé Asia e Africa per affermarsi mentre Trump si ritira Modolo ● pag. 16-17

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2026

www.corriere.it

in Italia (con "L'Economia") EURO 2,00 | ANNO 65 - N. 5

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 58/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Milano-Cortina 2026
Mattarella: un'avventura
Italia al centro del mondo
di Francesco Battistini
e Monica Guerzoni da pagina 14 a 17

Domani tocca al Milan
Inter salda in testa
Vince anche la Juve
cronaca, pagelle e commenti
alle pagine 38, 39 e 41



Modenantiquaria
XXXIX Mostra di Alto Antiquariato
7 - 15 febbraio 2026
Modena Fiere



Troppe in fuga

STARTUP
LA UE CAMBI
LE REGOLE
di Francesco Giavazzi

Diverse centinaia di nuove aziende nate in Europa, e frutto dell'idea di un giovane imprenditore europeo, a un certo punto decidono di trasferirsi negli Stati Uniti. Una stima della Commissione europea (Issn 1831-9424) suggerisce che, su un campione di circa 11.000 startup europee finanziate da venture capital, circa il 6% si è trasferito all'estero e di queste la stragrande maggioranza (circa l'85%) si è spostata negli Stati Uniti. Ciò significa che circa 600 startup si sono trasferite, la maggior parte delle quali negli Stati Uniti.

Un esempio è ToolsGroup, un'azienda nata trent'anni fa tra Milano e Barcellona dall'idea di un fisico israeliano e un ingegnere genovese, che introdussero l'uso di modelli probabilistici, e in seguito dell'intelligenza artificiale, nella gestione delle catene di fornitura delle imprese. Venti anni fa l'azienda decise di spostarsi a Boston. Aveva bisogno di continuare a crescere, ma in Europa questo non era più possibile. Non perché il mercato fosse troppo piccolo: nell'Ue ci sono 450 milioni di consumatori, 100 milioni più che negli Stati Uniti, ma perché il mercato europeo è troppo frammentato. Aprire una succursale in un altro Paese europeo comporta costi fissi (registrazione dell'azienda, assistenza amministrativa, notarile, commercialista, consulenti tributari e del lavoro, tutte funzioni specifiche al Paese in cui va) che un'azienda in crescita, ma ancora piccola, non riesce a sopportare.

continua a pagina 30

Fermato uno degli aggressori: ha 22 anni. La Lega rilancia la cauzione per i cortei. Schlein sente la premier

Sicurezza, stretta dopo Torino

Meloni visita i poliziotti feriti: «È tentato omicidio». Oggi vertice di governo

Sta meglio il poliziotto acciuffato e picchiato, anche con il martello, a Torino. Le indagini hanno permesso di riconoscere uno dei responsabili, arrestato un 22enne di Grosseto. La visita di Meloni agli agenti feriti: «È tentato omicidio». Oggi il vertice di governo sulla Sicurezza.

da pagina 2 a pagina 5

Canettieri, Giulini, Gressi
Logroscino

VERSO IL REFERENDUM

Quanti equivoci
(e falsi problemi)
sui Csm separati

di Antonio Polito

a pagina 30



L'INTERVISTA / IL SINDACO LO RUSSO

**«I nostri alleati
in quella piazza?
Basta ambiguità»**

di Carmine Festa

a pagina 5

IL DOSSIER / I GRUPPI VIOLENTI

**Antagonisti, il fine
è solo lo scontro
Ora ci sarà il Ponte**

di Giovanni Bianconi

a pagina 4 e 5

È GRAVISSIMO

Conflitto a fuoco
a Rogoredo:
agenti colpiscono
un rapinatore

di Cesare Gluzzi



Ha rapinato l'arma a una guardia giurata a Rogoredo e alla vista della polizia che gli intimava di fermarsi, Liu Wenham, 30 anni, cinese, ha sparato per tre volte. Gli agenti hanno risposto al fuoco e lo hanno fermato. Colpito alla testa, è grave. In Centrale aveva già aggredito una guardia.

a pagina 6

Australia Battuto Djokovic, è il più giovane a vincere i 4 Slam



Guerra Zelensky: dodicimila bombe a gennaio
Drone russo su un bus,
strage in Ucraina:
«Uccisi 12 minatori»

di Lorenzo Cremonesi



DATAROOM
Le liste d'attesa:
tempi e business

di Milena Gabelli e Simona Ravizza

Liste d'attesa infinite per una visita, un circolo vizioso per fare soldi. I report interni alle strutture sanitarie svelano il business a danno dei pazienti: un sistema che vale (e costa alle nostre tasche) ben dieci miliardi di euro. Nel pubblico attività privata fino al 90%. Ecco il caso di due eccellenze, come il Rizzoli di Bologna e l'Humanitas di Milano.

a pagina 24

Dopo il Venezuela
Trentini racconta
la sua prigione

di Alessandra Arachi a pagina 25

Alcaraz il fenomeno:
a 22 anni già nella Storia

di Gala Piccardi

Lo spagnolo Carlos Alcaraz vince in quattro Set gli Australian Open, l'ultimo torneo Slam che gli mancava, ed entra nella Storia. A 22 anni è il più giovane di sempre a completare il «Career Grand Slam», a pagina 43

Salvare foto



Nelle prime settimane dell'anno si è diffusa la trovata social di postare le proprie foto di dieci anni fa, quelle del 2016. Sono andato a vedere le mie, non per postarle, ma per giocare con il tempo. Il 2016 era lì, in una galleria che raccontava un anno, senza le parti noiose o superflue, perché fotografiamo ciò che deve venire alla luce (la fotografia è proprio questo: scrivere con la luce grazie a una camera oscura). Il 2016 non era nostalgicamente perduto nella memoria (del telefono) ma era il sogno del 2026. Noi non passiamo, ma diventiamo ciò che vogliamo venga alla luce dalla camera oscura del cuore: il 2016 non è «passato prossimo» ma «passato promosso», divenuto carne nel 2026, la continuità dell'io è che cosa e quanto amiamo. Per

continua a pagina 26

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**



Laila farmaco di origine
vegetale per il sollievo
dei sintomi dell'ansia lieve
a base di olio essenziale di
Lavandula angustifolia Miller.

Poste Italiane Sped. in AP - D1 353/2003 Gar. L. 146/2004 art. 1 c.1 D.G.R. Milano





Open di tennis in Australia: Djokovic, dopo aver sconfitto Sinner, combatte per 4 set prima di arrendersi ad Alcaraz. È uno dei più grandi campioni di tutti i tempi



Lunedì 2 febbraio 2026 - Anno 18 - n° 2
Redazione: via di San' Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 15 con il libro *Perché NO?*
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Corvi in L. 27/02/2004 n. 460
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



GUERRIGLIA A TORINO Meloni in visita e gli strilli del governo

Agente ferito, la destra soffia sul fuoco. Revelli: "Assist per i repressori"



CON IL CLICK DI PINO CORRIAS A PAG. 2 - 4

MEDIO ORIENTE Gaza: riapre il valico di Rafah ma fuori Msf

Iran, attacco Usa forse rinviato: Witkoff vedrà i funzionari di Teheran



ZUNINI A PAG. 5

Ma mi faccia il piacere

► Marco Travaglio

In un certo punto. Abbiamo deciso di inserire i Pasdaran nella lista delle organizzazioni terroristiche perché in Iran ci sono state migliaia di morti, 30mila, forse, non sappiamo esattamente quanti, anche se fossero 10 sarebbe grave, ma quando parlando di una carneficina: se a Gaza ci sono stati 60mila morti e 30mila in Iran, è una situazione paragonabile a quella di Gaza. Allora per forza abbiamo dovuto avere un atteggiamento di condanna, mentre le sanzioni sono già operative" (Antonio Tajani, ministro FI degli Esteri, 29.1). A parte che a Gaza, secondo Israele, i morti ammazzati sono oltre 71 mila, nella fretta c'è scordato di dichiarare organizzazione terroristica anche l'Idf di sanzionare Israele. Ma per il resto tutto bene.

Sincerità. "Domenico Puriglione, deputato della Lega: "I condannati sono fratelli, i magistrati nemici" (Foglio, 31.1). Finalmente uno del Si che dice la verità.

Chissà come mai. "Cresce la criminalità e la sinistra fischieta" (Verità, 29.1). Come se al governo ci fosse la destra.

Caretto Scorceti. "Una donna che ultimamente trovo molto bella? In questo momento secondo me è in forma Giorgia Meloni, la trovo una bella donna" (Carlo Calenda, leader Azione, Un giorno da pecora, Radio1, 29.1). Ecco chi era l'affascinatore della cherubina a San Lorenzo in Lucina.

Federatori. "Conte e Calenda, ambizioni da federatori" (Stefano Folli, Repubblica, 27.1). In effetti Calenda sogna di federare i parenti stretti;

Codice Mammì. "Stefano Viti, giudice del primo processo Garlasco: "Prima di assolvere Stasi parlai con mia madre" (Repubblica, 29.1). Poi uno si meraviglia se la Cassazione l'ha condannato.

Pontobella. "Il primo attentato alla democrazia è stato sventato. Il Tar ha dichiarato legittima la data di voto per il referendum" (Gaia Tortora, X, 28.1). In Italia i golpisti non hanno speranza: c'è il Tar del Lazio.

Spezzeremo le reni. "Il rogo di Crans e l'avvertimento di Meloni alla Svizzera: "Team investigativo comune o l'ambasciatore non torna" (Libero, 27.1). Brr che paura.

Agenzia Sticazzi/1. "Fi sorregge Calenda con la benedizione del fratello del Cav" (Verità, 26.1). "Asse FI-Calenda, si di Marini-Berlusconi" (Repubblica, 27.1). Meccioni.

Agenzia Sticazzi/2. "Zampa (Pd): "Schlein convochi la Direzione. Qualcuno ci vuole fuori" (Foglio, 27.1). Ma non mi dire: e addesso come facciamo?

SEGUE A PAGINA 20

LE TOGHE DENUNCIANO AUMENTO DEI REATI OVUNQUE, MAGISTRATI SOTTO ORGANICO

È il governo dell'insicurezza: meno giudici e più criminali



Anno giudiziario L'allarme lanciato dai procuratori sulla sicurezza

■ Meloni cavalca gli incidenti di Torino, ma all'inaugurazione dell'anno giudiziario in tutta Italia è emersa la crisi della sicurezza: aumentano stupri e spaccio e manca il personale

● BISBIGLIA, CASELLI E FRANCHI A PAG. 2 - 3

CAMPAGNA REFERENDUM
M5S: "No Casta" con Scarpinato, De Raho e Conte

● DE CAROLIS A PAG. 4

OLIVIERO DILIBERTO
"Oggi la politica arruola troppi falliti nella vita"



● CAPORALE A PAG. 8

VERSO IL BIS NEL 2033
Giubileo infinito: il governo salva la società del Mef

● A PAG. 12

C'È UN'ALTRA MUSICA
Brazzo, il rapper sordo che canta oltre la diversità

● DI FAZIO A PAG. 18

» **DISUMANITÀ** Militanti, donne e bambini detenuti tra Siria e Iraq
I lager dimenticati del popolo dell'Isis

» Nissim Gastelli

Terrorizzato dalle grida della folla, la piccola Boutheyne, sette anni, infagottata nel suo cappotto, col berretto di lana in testa, si rifugia sotto l'ampio velo integrale della madre. Attorno a lei, si accalcano donne siriane e irachene, interamente vestite di nero, che gridano la



loro stanchezza, la voglia di tornare ad essere "libere": "Fateci uscire da qui - gridano, sfiniti -, aprite le porte". Nel campo di Al-Hol, sulle colline aride della provincia di Hassaké, ai confini della Siria con l'Iraq, sono detenuti migliaia di combattenti dello Stato Islamico insieme alle

loro famiglie. Decine e decine di tende bianche si ammucchiano l'una sull'altra. Dietro le recinzioni, dei bambini dai voltismi lasciano penzolare le loro braccia sottili, tenendo gli occhi fissi sugli impossibili agenti di polizia in assetto antisommossa.

A PAG. 6 - 7

La cattiveria

Scoperti in una scuola i compiti degli alunni del 1944. Lo stupore della dirigente: "Speravano usare il condizionale"

PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Le firme

○ HANNO SCRITTO PER NOI:
BOCCOLI, CANNAVÀ,
DALLA CHIESA, FESPOSITO,
ERCOLANI, FUOCCELLI,
GENTILI,
LEZZI, NOVELLI, PALOMBI,
PIZZI, RODANO, SCANZI,
TRUZZI E ZILIANI



ANNO XXXI NUMERO 27

IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in tutta Italia - UL 180/0901 Cose L. 400000 Art. 1, c. 1, DSC NELLO



VALLEVERDE



**Eppur si muove.
Destra, sinistra, centro:
la politica oltre il teatro**

La leadership di Forza Italia e della Lega, le fraglie di oggi che potrebbero diventare le fratture di domani, i sindaci in panchina per un ruolo più ambizioso nella squadra dell'opposizione. E lo sguardo al voto del 2027. Una guida ai movimenti sotterranei dell'Italia politica

Questo articolo non è un articolo: è una guida. È un tentativo, non sappiamo quanto creativo, di orientarsi su quelle che sono le fraglie della politica di oggi che potrebbero diventare le fratture di domani. L'Italia, oggi, l'Italia politica, si presenta apparentemente come un monolite molto noioso, in cui tutto sembra essere scontato, in cui i movimenti interni ai partiti appassionano poco, in cui le frizioni nelle coalizioni sembrano essere nulla di più che scene simili a performance teatrali. Eppure, se si osserva con attenzione, sotto la superficie, ci sono micromovimenti, a volte neanche micro, che iniziano a intravedersi e che potrebbero aiutarci a capire quali traiettorie imprevedibili potrebbe imboccare la politica del futuro. Movimenti che riguardano il centro. Movimenti che riguardano la sinistra. Movimenti che riguardano la destra. A destra, ormai, siamo abituati da tempo a vedere una coalizione in grado di resistere a ogni provocazione, a ogni litigio, a ogni capriccio. La capacità dei leader della destra di incassare i colpi è forse l'abilità meno esplorata della coalizione di governo.

(segue a pagina quattro)

**Lasciate il generale
Vannacci dove sta,
a casa in vestaglia**

Puntare sul successo di una destra estrema per castigare il mainstream di una dacia liberale, accusata di globalismo da Bannon? Caro Renzi, si può e si deve essere spiccioli in certi casi, ma c'è un limite, non si dice di decenza, forse di semplice credibilità

Il generale Vannacci sembra appena uscito da un film di Dino Risi, tipo "Il vedovo", e a sistemarlo per le feste penserebbe la grande Franca Valeri, la Cattivissima dei "cretinetti". La sua ormai celebre vestaglia sembra un capo perfetto per Alberto Sordi. Le sue idee sul mondo al contrario sono la forma da educandato delle atrocità, esplosive feste dell'americano Steve Bannon, predatore o ingegnere del caos secondo le icastiche definizioni, nuove e vecchie, di Giuliano da Empoli. Solo che il generale Vannacci è un inoffensivo talpone e al massimo un ragioniere del caos, non ha la grinta o il carisma del sovversivo, non ha la erudizione storica di certi fascistoni francesi ben passati nell'accademia, forniti e forbiti nell'elocujo, carichi di tradizione e di esperienza secolare a partire dall'Action française. Il caro Matteo Renzi è sagace, a suo modo spiritoso, abile e anche mobile fino all'inverso.

(segue a pagina quattro)

Radicante e Amministratore: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 30120 Milano

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2026 - € 1,90 + € 0,50 con REVIEW n. 48

QUANTO VALGONO I GIOCHI

*Vive ancora lo spirito olimpico in tempi in cui sembra prevalere come suo opposto lo spirito trumpiano?
Che cosa resterà di Milano Cortina, al via venerdì prossimo. Un'indagine sulle ultime Olimpiadi*

di Stefano Cingolani



Gli anelli olimpici proiettati in piazza del Duomo a Milano (foto LaPresse)

Le legacy, ecco la parola chiave per le Olimpiadi del Ventesimo secolo o meglio del 29esimo, se partiamo dal 776 avanti Cristo con i primi giochi di Olimpia. Lo si ama dire in inglese anche se è altrettanto chiara la traduzione italiana: lascito, eredità in senso lato, nel nostro caso quel che resta quando il sacro fuoco passerà ad altre torce. Vale per il passato e per il presente, per le competizioni invernali di Milano Cortina che si aprono venerdì in pompa magna, come per quelle che si terranno fra due anni a Los Angeles, Donald Trump permettendo. La legacy ha due volti: uno hard e uno soft. Il primo mostra gli impianti, gli stadi, gli alloggi, le infrastrutture in genere, tutto ciò che si vede a colpo d'occhio, del quale si occupano tv e giornali, la Corte dei conti e l'ultimo spettatore che paga il biglietto. Il volto soft rimane per lo più nell'ombra eppure ha un valore altrettanto grande, intangibile, difficile da calcolare in soldi, ma che forse è il più fruttuoso se non proprio il più importante, un valore che parte da quel che si chiama lo spirito olimpico.

(segue a pagina due)

ZANGRILLO SI CANDIDA

"Askatasuna? Schlein ha lasciato la porta aperta a queste frange di antistato. Io segretario di Forza Italia? A disposizione. Tajani? Ottimo al Colle. Calenda? Lo voglio in Ft". L'agenda del ministro della Pa

di Carmelo Caruso

Ema c'è la zeta consonante del merito. Al cinema c'è la zeta di Zalone e in Forza Italia c'è la zeta Zangrillo. Il fratello è Alberto, il medico della nazione, e lui è Paolo, il ministro della Pubblica amministrazione, il padre del ddl merito, il rugbista liberale. Le violenze di Askatasuna a Torino? "Delinquenti, antistato, e il Pd di Schlein ha lasciato la porta aperta a queste frange di antistato". Ministro, anche lei vuole fare il segretario di Forza Italia, si candiderà se ci sarà un congresso? "La nostra guida, la migliore, è Tajani, ma se servirà, e me lo chiedessero, io sono a disposizione. Ho lasciato il privato dove guadagnavo cifre di gran lunga superiori perché me lo ha chiesto Silvio Berlusconi. Ho scelto di fare politica non per necessità ma per lealtà alla famiglia. A Forza Italia, come nelle Pubblica amministrazione, adesso serve più turn over". Carlo Calenda lo vedrebbe in Forza Italia? "Lo stimo moltissimo. Mi piacerebbe avere Calenda in Forza Italia. E' un portatore di principi sani". Il merito è di destra o di sinistra? "E' il sapore

delle cose, il sale, la molla del talento. Se tutti siamo eccellenti nessuno lo è. Se premio tutti allo stesso modo, i meno bravi non migliorano e i talenti si demotivano e vanno via. Ecco come un'organizzazione, un'impresa, declina". Tajani ha il talento da presidente della Repubblica? "Dopo Mattarella, Antonio sarebbe un ottimo presidente". E Roberto Occhiuto sarà invece il prossimo segretario di Forza Italia? "Roberto è un bravissimo presidente di regione ed è anche un politico navigato ma non crede nella possibilità che faccia il segretario di Ft". E' così navigato da far sapere che ogni lunedì pranza a Milano con Marina Berlusconi? "Anche io pranzo con Marina, conosco la famiglia Berlusconi, da trent'anni, ma non ho bisogno di dirlo, non cerco i giornalisti per farlo sapere". C'è chi lo fa? "C'è chi lo fa". Trump ci è o ci fa? "E' un cowboy pittoresco. Rispettiamo l'America che va oltre Trump, ma bisogna avere il coraggio di dire che certe posizioni estreme l'Europa non le può condividere e non le condividiamo". Entriamo a Palazzo Vidoni, la sede del generale con la penna, il ministro che guida tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici...

(segue a pagina quattro)



Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione

Troppi sofismi su Askatasuna

Roma. La manifestazione indetta a Torino da Askatasuna aveva fin dall'inizio obiettivi incompatibili con l'ordinamento democratico, era basata su un appello, raccolto in Italia e all'estero, da elementi estremisti e sovversivi, quindi nessuno può stupirsi del fatto che sia stata in atti di violenza e di sopraffazione inaccettabili. Alla fine se ne sono accorti tutti e la condanna, dopo i fatti, è stata unanime, comprendendo anche gli esponenti dell'estrema sinistra che hanno sempre appoggiato questa associazione. Quello che dovrebbero domandarsi quelli che hanno fiancheggiato e difeso Askatasuna fino al giorno prima è se il loro atteggiamento paternalistico e strumentale non sia una delle cause del disastro che poi si è verificato. Abbiamo letto nelle settimane passate di un ruolo culturale dell'associazione anarcoida. (Sonne segue a pagina due)

Maresca contro Saviano

Roma. "Non è stato ancora detto che se vincerà il Si al referendum sulla giustizia le borse crolleranno? Dopo l'intervento di Saviano mi aspetto di sentire anche questo": il magistrato napoletano Catello Maresca s'affida all'ironia per commentare le dichiarazioni dello scrittore, secondo cui la separazione delle carriere finirebbe per indebolire l'azione giudiziaria e rafforzare le organizzazioni mafiose. "Saviano ha fatto studi di diritto? La sua mi sembra pura propaganda populista, che associa una riforma con tutt'altri finalità e prospettive che il presunto indebolimento della lotta alle mafie. Spiace che attorno a una materia maledettamente complicata si senta legittimato a pontificare chiunque, dal professore di storia all'attore. Per rispetto agli chef, vorrei che ora parlasse anche qualcuno di loro". (Pulizie segue nell'inserto II)

Lo Stato camaleonte

Gli Esercizi di lettura di Sabino Cassese questa volta riguardano lo Stato, che si riprendono quota. "Avevamo dato per morti gli imperi perché soppiantati dagli Stati, e per moribondi di Stati perché soggiogati dalla globalizzazione. Ma gli Stati sono camaleonti, cambiano aspetto. Ascoltiamo su questo tema quattro voi. Innanzitutto, quella di Renato Cartesio, che mette il dito su un elemento della debolezza statale, la sua base. Poi, quella del filosofo, politologo, diplomatico lettone, naturalizzato britannico, teorico del Liberalismo Isaiah Berlin, che spiega in quali contraddizioni si dibatte lo Stato. In terzo luogo, l'opinione di un politico tedesco, che ora ricopre la carica di presidente della Repubblica federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier. Infine, l'opinione di un gruppo di studiosi tedeschi". (Cassese segue nell'inserto III)



60202
9 771124 883008

il Giornale

del lunedì

www.ilgiornale.it
ISSN 1722-4011 Il Giornale (ed. settimanale)

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2026

Anno XLVI - Numero 5 - 1,50 euro**

controcorrente
NON CREDIAMO
ALLE FAVOLE

di Tommaso Cerno

Le martellate a quel poliziotto sono colpi al cuore della democrazia. Tutti gli italiani erano a terra con lui. Quelli onesti, di qualunque idea siano. E lo hanno capito subito i leader di opposizione che hanno condannato quell'assalto allo Stato. È sembrato quasi un Paese unito, insomma. Ma io non mi fido, non ci credo. Vedrete che la sinistra cambierà presto idea. Non appena passata l'alta marea dell'indignazione popolare, quella per cui noi processiamo i poliziotti e difendiamo i criminali, ma per qualche ora non è stato possibile dirlo. Una specie di black-out che ci ha fatto cadere nella democrazia normale per un po'. Ma non durerà a lungo. I primi distinguono, per la verità, sono già arrivati. E aumenteranno. Diranno che è colpa del governo, di Giorgia Meloni. Colpa sua se i nuovi brigatisti dei centri sociali, con le milizie siriane che si mescolano agli anarchici, decidono di mettere a fuoco e fuoco il Paese. Diranno che l'immunità alle forze dell'ordine è una legge fascista. Diranno che il governo usa quelle immagini per militarizzare lo Stato. Una bugia necessaria perché con quegli ambienti la sinistra ha stretto un patto politico da tempo. E invece non dobbiamo cedere in questo momento. Come hanno detto i Carc, a Torino è cominciata una guerra. E alla guerra si risponde con le armi adatte. Non con deliri sull'integrazione, sulla libertà di espressione, sulla cultura. Tre parole che questi delinquenti non solo non conoscono, ma non intendono nemmeno imparare.



L'editoriale
IL BOOM DELL'ORO SEGNALA ALLARME
di Osvaldo De Paolini

*IN ITALIA FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

Ioro non risponde alle mode. Quando torna al centro della scena lo fa sempre per la stessa ragione: perché la fiducia negli strumenti che lo avevano temporaneamente relegato ai margini inizia a incrinarsi. Non è una questione di panico, ma di prudenza. E oggi la prudenza è tornata ad avere (...)

segue a pagina 20

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1,50 (- CONSULET TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

LA VERGOGNA DI TORINO

L'ORA DEL PUGNO DURO

- Cento feriti nella guerriglia e solo 3 arresti, l'amarezza degli agenti
- In rete la rivolta contro le toghe: «Basta proteggere i delinquenti»
- I nuovi terroristi esultano: «Devono avere paura, ora sarà guerra»
- Sinistra in crisi: condanna a parole, ma già accusa il centrodestra

Dimesso uno dei colpiti

**Meloni ai poliziotti: «Italia con voi»
Oggi vertice urgente sulla sicurezza**

Francesco Boezi



VICINANZA La premier Giorgia Meloni visita i poliziotti feriti sabato

■ Giorgia Meloni in ospedale dai poliziotti feriti a Torino: «Contro di loro è tentato omicidio: se avessero reagito sarebbero indagati. Ora sarà chiara. Questi non sono manifestanti. Questi sono criminali organizzati». Erano più di 100 sabato gli agenti delle forze dell'ordine finiti in diversi ospedali torinesi dopo gli scontri durante la manifestazione pro Askatasuna. Il giorno dopo sono stati dimessi. Sono tornati a casa anche Alessandro Calista, l'agente aggredito a martellate, e il collega che lo ha aiutato a sfuggire ai delinquenti.

a pagina 5

INTERVISTA A LA RUSSA

«Pure chi organizza questi cortei ha responsabilità»

Hoara Borselli a pagina 6

LE MISURE

L'ipotesi sul tavolo: più tutele e fermo preventivo

Massimiliano Scalfi a pagina 4

■ Il timore è che la magistratura e gli stessi opinionisti di quotidiani e televisioni non si rendano conto di un fenomeno che sta andando oltre la legittima protesta di piazza. La maggioranza di governo chiede conto, quindi, del numero limitato di arresti e di una tendenza a trovare alibi e giustificazioni perfino per i fatti più violenti della manifestazione di Torino.

CONFRONTO CON L'ESTERO
Solo da noi leggi stringenti per la polizia

di Filippo Facci a pagina 5

servizi da pagina 2 a pagina 11

commenti

LO STATO SADICO E QUELLO MASOCHISTA

L'autorità a due facce di Minneapolis e Torino

di Marco Zucchetti a pagina 3

IL SOSTEGNO AL COLLEGATO FERITO

Quella foto come una scultura di passione

di Vittorio Maciocca a pagina 4

LA CITTÀ SFREGIATA

Perché oggi serve un'altra marcia dei 40mila

di Gabriele Barberis a pagina 6

INDIGNAZIONE A SENSO UNICO

Se nessuno canta «Bella Ciao» ad Askatasuna

di Giannino della Frattina a pagina 9

la stanza di Vittorio Feltri
Lo Stato di diritto nasce nelle strade

di Vittorio Feltri alle pagine 22-23

CINESE IRREGOLARE

Milano violenta Ruba una pistola e spara agli agenti

Cristina Bassi a pagina 12

■ Ancora sangue a Rogoredo, alla periferia sud di Milano. Un uomo ha rubato l'arma a una guardia giurata ed è poi fuggito verso la stazione di Rogoredo, dove ha ingaggiato uno scontro a fuoco con alcuni agenti delle Volanti che nel frattempo lo avevano individuato. Ricoverato al Niguarda, le sue condizioni sarebbero disperate. Il rapinatore è un cinese di 30 anni. La famiglia: «Ha problemi psicologici».

LE MOSSE DEI PEONES

I grillini delusi flirtano con Vannacci

Le nostalgie per il governo gialloverde e il sogno ricandidatura
Domenico Di Sanzo

■ Vuoi vedere che adesso il generale Roberto Vannacci diventa per la sinistra un protagonista di primo piano? Motivo: il fatto che può togliere voti a Lega e FdI. Non solo: può anche riciclare gli ex parlamentari grillini che non hanno più trovato un posto in Parlamento.



a pagina 14

MORTO 41° RAGAZZO

**Crans, il Papa:
«Anime trafigte dall'abbandono»**

Lodovica Bulian

a pagina 19

TENNIS E PRECOCITÀ

Alcaraz vince in Australia e fa il record

Marco Lombardo

a pagina 30

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**



IL GIORNO

LUNEDÌ 2 febbraio 2026

1.60 Euro

Nazionale



QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

Speciale

Olimpiadi

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

MILANO La fiaccola fra Sondrio e Lecco, in città evento alla Scala

Olimpiadi al traguardo Mattarella accoglie il Cio

D'Eri, Baldini e De Salvo alle pagine 16 e 17



LA GUERRA IN EUROPA

Colpito un autobus

Mosca rompe la tregua: 15 minatori uccisi dal drone



Ottaviani a pagina 10

Intervista al vescovo di Kiev

«Bombe e gelo
Il popolo ucraino
è stremato»

Panettiere a pagina 11

L'incubo di un altro conflitto

Gli Usa all'Iran: pronti a negoziare un accordo

Mantiglioni a pagina 12



Trentini e il carcere in Venezuela

«Dopo l'arresto
ho temuto di morire»

Vallerini a pagina 13



MELONI IN VISITA

AGLI AGENTI FERITI
La premier con Alessandro Calista, il poliziotto pestato negli scontri di Torino
«È stato un tentato omicidio» ha detto Meloni

Torino, stretta sulla sicurezza «Ora il fermo preventivo»

Mentre Giorgia Meloni visita in ospedale i poliziotti rimasti feriti negli scontri di Torino, il governo prepara la stretta sulla sicurezza. Dalla riunione convocata per oggi dalla stessa premier, dovrebbe uscire un pacchetto di misure che

prevede la tutela che evita agli agenti l'iscrizione automatica nel registro degli indagati e il fermo preventivo per i manifestanti sospetti prima dei cortei, che «può arrivare anche a 48 ore».

Petrucci, Passeri, D'Amato, Boni, Ponchia e commento di Gabriele Canè da p. 2 a p. 7



I rilievi della polizia scientifica

Una settimana fa la morte
di un 28enne sempre a Rogoredo

Altra sparatoria a Milano La polizia risponde al fuoco, rapinatore in fin di vita

Palma e Vazzana alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

MILANO L'ex pm Ingroia: è omicidio volontario

Crans-Montana Un mese dopo fra 41 vittime dubbi e speranze

Bonezzi, Muller Castagliuolo e Vazzana a p. 20 e nelle Cronache

MANDELLO DEL LARIO Brianzolo di 67 anni

Immersione fatale nel lago
per una guida subacquea

Servizio nelle Cronache

VILLA D'ALME Santini lanciò la categoria Gpx

Incidente all'Africa Eco Race
Addio all'icona del motorally

Donadoni nelle Cronache

SERIE A Chivu a +8 sul Milan. Dea in 10, ma è 0-0

L'Inter domina: a Cremona 0-2 Como spreca con l'Atalanta



Levrini e Todisco nel Qs

Modenantiquaria

XXXIX Mostra di Alto Antiquariato

7 - 15 febbraio 2026
Modena Fiere



€ 1,20 ANNO CCODIV-N° 32
SPEDIZIONE IN ARREDAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 1.002/91

IL MATTINO



A SOLO 1,20 IL PROIBITO "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" E "IL DUO"

Fondato nel 1892

Lunedì 2 Febbraio 2026 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](#)

A SOLO 1,20 IL PROIBITO "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" E "IL DUO"

Napoli, pellegrini di pace

Premiato Grossman
Battaglia: dolore e paura
non devono vincerci

[Ugo Cundari a pag. 12](#)



Australian Open

Alcaraz record e fuga
stronca Djokovic
e distanzia Sinner

[Vincenzo Martucci a pag. 39](#)



Meloni: agenti, vi difenderemo

► Guerriglia di Torino, la premier in ospedale visita i poliziotti feriti. Presi tre "antagonisti" Milano, ruba la pistola a un vigile poi spara alle forze dell'ordine che rispondono: è grave

L'editoriale

MA SERVONO PIÙ O MENO CARCERI?

[Luca Ricolfi](#)

Sono passati 13 anni da quando la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) condannò l'Italia per trattamenti "disumani e degradanti" a causa del sovraffollamento carcerario, ma le cose paiono tornate al punto di partenza. Oggi i detenuti sono circa 64 mila, circa 7.500 in più di quanti erano alla fine del 2022, al momento dell'entrata in carica del governo Meloni. I posti effettivi in carcere sono circa 47 mila, con un tasso di sovraffollamento che supera il 135% (mediamente: 4 detenuti ogni 3 posti). In breve: mancano 17 mila posti, quasi il doppio di quelli che il "Piano carceri" (varato l'anno scorso) si ripropone di creare o attivare entro il 2027.

Inutile dire che, oggi come ieri, la situazione di molte carceri (per fortuna non di tutte) non è degna di un paese civile, come mostrano due indizi difficilmente discutibili: l'alto numero di suicidi (oltre 100 all'anno (80 nel 2025) e i risciacquo dei detenuti cui il nostro paese è obbligato per violazione dell'articolo 3 della Cedu («Nessuno può essere sottoposto a tortura né a pena o trattamenti inumani o degradanti»).

Ma non si tratta solo di questo. La mancanza di spazi detentivi restringe gravemente l'estensione delle aree dedicate ad attività lavorative, sportive, culturali, ricreative o di cura.

[Continua a pag. 43](#)

L'obiettivo lo ha dichiarato Giorgia Meloni dopo aver fatto visita agli agenti feriti a Torino: «Faremo quello che serve per riportare la pace in tutta questa nazione». E per questo la premier ha deciso di aprire la settimana a Palazzo Chigi con un vertice di governo, «per parlare delle minacce all'ordine pubblico di questi giorni e per valutare le nuove norme del decreto sicurezza».

[Bonessa, Bulleri,
Di Blasi, Guasco, Ferro
e Paci da pag. 2 a 9](#)

L'intervista Matteo Piantedosi

«ORA IL FERMO PREVENTIVO PER ISOLARE I VIOLENTI»

Un fermo preventivo per isolare i violenti e uno "scudo" per tutelare chi agisce per difenderli, evitando l'iscrizione automatica nel registro degli indagati. Sono le misure allo studio del ministro Piantedosi.

[Leanna Sciarra a pag. 5](#)



Di Lorenzo fermo due mesi, ma non c'è rottura del crociato



RIALZATI CAPITANO

La lettera

«Grazie Annarita per aver scelto Giancarlo come simbolo di legalità»

[Paolo Siani](#)

CariSSima Annarita Cappa, grazie. Grazie dal più profondo del cuore per le tue parole forti, chiare e inequivocabili, affettuose, che hanno dato all'incontro dell'anno giudizio. Grazie per aver scelto mio fratello Giancarlo Siani.

[Continua a pag. 42](#)

L'infortunio di Di Lorenzo è meno grave del temuto, anche se rimane pur sempre una trauma distortivo di secondo grado al ginocchio sinistro che, comunque, oggi verrà visitato a Villa Stuart per capire se c'è, o meno, l'intensissimo del legamento.

[Gianluca Monti, Angelo Rossi
e Pino Taormina nello Sport](#)

IL FATTORE CONTE: LUI SA COME SI FA

[Bruno Majorano](#)

Una domenica mattina decisamente migliore rispetto al sabato sera.

IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 02/02/26 ----
Time: 02/02/26 00:01

Le idee

Le democrazie trasparenti e il ruolo delle lobby

[Tommaso Frosini](#)

Regolare gli sregolati. Questo è l'obiettivo che si è dato il parlamento italiano, che ha da poco approvato, in prima lettura alla Camera dei deputati, una legge sulle lobby. Frutto di un lavoro istruttorio di una commissione di esperti, della quale ho fatto parte, sotto la regia del presidente della commissione affari costituzionali Nazario Pagano.

[Continua a pag. 42](#)

Muore a 4 anni, arrestati gli zii: «Era malnutrita»

Tufino, la bambina era stata affidata ai parenti dal padre, che era in causa con l'ex compagna

È morta di stenti e trascuratezza. E per questo sono finiti in carcere Andrea Iovino e Daniela Ambrosino, gli zii della piccola Alessandra, che a soli quattro anni ha perso la vita nella casa di Tufino dove il padre l'aveva lasciata affidandola a quei parenti che, pur avendo altri tre figli, l'hanno privata di ogni supporto: fisico, sanitario, emotivo.

[Petronilla Carillo e Carmen Fusco a pag. 11](#)

Saranno garantite più risorse e assunzioni
Santobono, c'è il via libera:
sarà ente nazionale di ricerca

Santonuovo-Paulisipon: è arrivato alle battute conclusive l'iter autorizzativo iniziato nel 2022 con la richiesta del passaggio da Azienda ospedaliera monospecialistica di rilievo nazionale e ad alta specializzazione a Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs). Chiamata a pronun-

carsi sullo schema di decreto predisposto dal ministero è la Conferenza Stato-Regioni convocata a Roma per mercoledì 5 febbraio, nel fatto l'ultimo tassello che manca prima del definitivo via libera del ministero della Salute.

[Ettore Mautone a pag. 10](#)

L'analisi

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E I RISCHI SUL VOTO DI MIDTERM

[Mauro Calise](#)

M algrado manchino ancora dietro i veleni, i dati di midterm, in cui si apprezzerà se Trump conserverà la maggioranza al Congresso, l'atmosfera si sta surriscaldando. E si moltiplicano gli allarmi sui rischi di una manipolazione del voto. Compli-

ce l'intricatissima ridda di regolamenti e procedure che spesso variano da Stato a Stato, aprendo varchi ai tentativi di condizionare a proprio vantaggio i risultati.

È difficile per un cittadino italiano districarsi tra i meandri del sistema elettorale Usa.

[Continua a pag. 43](#)

GEOARCHI
www.geoarchieng.it

€ 1,40* ANNO 148 - N° 32
Sped. in A.P. 01/03/2023 con il 46/2024 art. 1 c. DCG-RM

Lunedì 2 Febbraio 2026 • Presentazione del Signore

Il Messaggero

NAZIONALE

IL MERIDIANO

GEOARCHI
www.geoarchieng.it



Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

I Taccuini di Marchionni
Villa Albani Torlonia
bozzetti e appunti
rivive il '700 di Roma

Arnaldi a pag. 18



Alla Roma in prestito
Gasperini trova
l'uomo dei dribbling
arriva Zaragoza

Carina nello Sport



Trionfo in Australia
Alcaraz da record
vinti tutti gli Slam
a meno di 23 anni

Martucci nello Sport



L'editoriale
MA SERVONO
PIÙ O MENO
CARCERI?

Luca Ricolfi

Sono passati 13 anni da quando la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (Cedu) condannò l'Italia per trattamenti "disumani e degradanti" causa del cosiddetto carcere di Foggia, ma le persone tornate al punto di partenza. Oggi i detenuti sono circa 64 mila, circa 7500 in più di quanti erano alla fine del 2022, al momento dell'entrata in carica del governo Meloni. I posti effettivi in carcere sono circa 47 mila, con un tasso di sovraffollamento che supera il 135% (mediamente 4 detenuti ogni 3 posti). In breve: mancano 17 mila posti quasi il doppio di quelli che il "Piano carceri" (varato l'anno scorso) si ripropone di creare o attivare entro il 2027.

Inutile dire che, oggi come ieri, la situazione di molte carceri (per fortuna non di tutte) non è degna di un paese civile, come mostrano due indizi difficilmente equivocabili: l'alto numero di suicidi degli ultimi anni (80 nel 2025) e i risarcimenti dei detenuti che possono essere obbligati per violazione dell'articolo 3 della Codu ("Nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti").

Ma non si tratta solo di questo. La mancanza di spazi detentivi restriunge gravemente l'estensione delle aree dedicate ad attività lavorative, sportive, culturali, ricreative o di cura. Un deficit amplificato dalle carenze di personale specializzato – psicologi, medici, educatori, assistenti sociali, mediatori culturali – tutte figure senza le quali diventa difficile rispettare l'articolo 27 della Costituzione: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato".

Continua a pag. 21

Liberato Soltani

Iran, Khamenei avverte: rischio guerra regionale

Vita e l'analisi
di Marco Ventura a pag. 8

Summit negli Usa
Via al maxi-vertice
sulle terre rare

Paura a pag. 9

LA GUERRIGLIA DI TORINO/INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI INTERNI MATTEO PIANTEDOSI «Ci vuole il fermo preventivo»

► «Siamo di fronte ad un terrorismo urbano di stampo eversivo che persegue l'insurrezione. Dalle forze politiche condanna unanime, ora ci aspettiamo che collaborino sulle nuove norme»

ROMA «Ci vuole il fermo preventivo». Così il ministro degli Interni Matteo Piantedosi in una intervista a *Il Messaggero*.

Sciarra a pag. 5

Tre arrestati dopo gli scontri al corteo per Askatasuna

Meloni dagli agenti: «L'Italia è con voi»
Schlein: ora le istituzioni non dividano



Di Blasi, Ferro, Paci e l'intervista a Francesco Bocca di Andrea Bulleri da pag. 2 a pag. 6

Il focus

Black bloc, ecco la rete internazionale che organizza il caos

Claudia Guasco a pag. 2

Il commento

C'È UNO SCATTO OBBLIGATO PER IL PAESE

Mario Ajello

Stracciare l'album di famiglia, quello per cui in fondo anche certo estremismo di sinistra o presunta sinistra apparirebbe (...) Continua a pag. 21

Scontro a fuoco a Rogoredo

Milano, spara alla volante e il poliziotto lo ferisce



Bonessa a pag. 7

Oggi in aula: foto della piccola ad un'agenzia di modelle



Kaufmann, il casting della figlia dopo l'omicidio di Anastasia

Anastasia Trofimov, uccisa insieme alla figlia Andromeda, e Francis Kaufmann Pozzi a pag. 14

Parla la mamma del ragazzo romano

«Crans, una vergogna che non cancellerà il sorriso di Riccardo»

► «Oggi avrebbe compiuto i suoi 17 anni festeggerò io per lui, nonostante il dolore»

Laura Pace

Festeggerò Riccardo ricordando il suo sorriso. A Crans una vergogna». Così Carla Scotti, madre di Riccardo Minghetti, il ragazzo romano che ha perso la vita la notte di Capodanno nel rogo di Crans-Montana. «Oggi avrebbe compiuto 17 anni. Sarà un giorno doloroso, andremo a trovarlo».

A pag. 12

Un mese fa la tragedia
Le Constellation, le vittime ora sono diventate 41

Valentina Errante

Crans, i morti sono 41: morto un billesuisse svizzero. A pag. 13



**SCORPIONE,
SERVE IMPEGNO**

Nel lavoro per iniziare la settimana ti è richiesto un impegno considerevole, perché ci sono in ballo molte cose che possono per certi versi destabilizzarti a livello emotivo. Ma al tempo stesso questo potrebbe rappresentare una grande opportunità per te e consentirti di provare non solo la tua competenza ma le tue capacità innate. Si tratta quindi di calibrare le tue iniziative, facendo in modo di evitare la trappola dell'emotività. Mantra del giorno: Il delirio si calma incentivandolo.

Il oroscopo a pag. 21

Medicina con la M maiuscola

Ogni giorno H24 per la tua salute

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Sede: Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

*Tandem con altri quotidiani (non acquisibili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40 in Albergo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" + € 6,90 (Roma); "Natalie a Roma" + € 7,90 (Roma); "Giochi di carte per le teste" + € 7,90 (Roma)

-TRX II:01/02/26 23:37-NOTE:

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 2 febbraio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola +

Omaggio

Agenda

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoroFONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

RAVENNA Fondata da Raoul Casadei

**Dai fasti alla chiusura,
Ca' del Liscio all'asta
Addio tempio del ballo**

Servadeli a pagina 19



MODENA

**Giallo Ruggi,
si indaga
per omicidio**

A pagina 19



LA GUERRA IN EUROPA

Colpito un autobus

**Mosca rompe
la tregua:
15 minatori
uccisi dal drone**



Ottaviani a pagina 10

Intervista al vescovo di Kiev

**«Bombe e gelo
Il popolo ucraino
è stremato»**

Panettiere a pagina 11

L'incubo di un altro conflitto

**Gli Usa all'Iran:
pronti a negoziare
un accordo**

Mantiglioni a pagina 12



**MELONI IN VISITA
AGLI AGENTI FERITI**
La premier con Alessandro Calista, il poliziotto pestato negli scontri di Torino
«È stato un tentato omicidio» ha detto Meloni

Torino, stretta sulla sicurezza «Ora il fermo preventivo»

Mentre Giorgia Meloni visita in ospedale i poliziotti rimasti feriti negli scontri di Torino, il governo prepara la stretta sulla sicurezza. Dalla riunione convocata per oggi dalla stessa premier, dovrebbe uscire un pacchetto di misure che

prevede la tutela che evita agli agenti l'iscrizione automatica nel registro degli indagati e il fermo preventivo per i manifestanti sospetti prima dei cortei, che «può arrivare anche a 48 ore».

Petrucci, Passeri, D'Amato, Boni, Ponchia e commento di Gabriele Canè da p. 2 a p. 7



Trentini e il carcere in Venezuela

**«Dopo l'arresto
ho temuto di morire»**

Vallerini a pagina 13



I rilievi della polizia scientifica

**Una settimana fa la morte
di un 28enne sempre a Rogoredo**

**Altra sparatoria
a Milano
La polizia
risponde al fuoco,
rapinatore
in fin di vita**

Palma e Vazzana alle pagine 8 e 9

Modenantiquaria
XXXIX Mostra di Alto Antiquariato

7 - 15 febbraio 2026
Modena Fiere



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2026

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXL - NUMERO 5, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5386.200**IL DOVERE DELLA MEMORIA**

ORA TOCCA A NOI TRAMANDARE L'ORRORE DEL '900

Giovanni Mari

Sembra spesso che gli orrori della Seconda guerra mondiale non abbiano insegnato nulla ai potenti della Terra, anche a quelli che consideriamo più vicini. Continuano le invasioni, le aggressioni, lo sterminio di massa. Persino i crimini di guerra. Come se non avessimo fatto abbastanza per ricordare quello scempio. Come se, anzi, l'avessimo dimenticato. Fino a qualche tempo fa, almeno, nei momenti di lucidità potevamo far ricorso ai testimoni diretti: i nostri concittadini, i nostri vicini di casa, i nostri nonni, che avevano visto le violenze, subito l'oppressione, pianto i morti, abitato le città bombardate. Soprattutto potevamo apprendere dai sopravvissuti alla persecuzione nazifascista.

Ora, la natura fa il suo corso e i testimoni stanno tutti scomparso. Lo scorso novembre morì Orazio D'Antoni, aveva cent'anni: era l'ultimo superstite della più grande deportazione operaia della storia europea. I fascisti nel 1944 arrestarono 1500 tute blu nel ponente genovese: furono costretti a fare gli schiavi nel Terzo Reich. Ieri è mancato Gilberto Salmoni, a giugno avrebbe compiuto 98 anni: era appena sedicenne quando nel 1944 i repubblicani lo consegnarono ai nazisti; era rimasto l'ultimo sopravvissuto ligure al lager, l'ultimo ad aver vissuto l'Olocausto sulla pelle. Suo padre era stato licenziato dalle leggi razziali volute da Mussolini. Salmoni rappresentava, tutti insieme, gli ottomila ligheri che furono spediti in Germania.

E no, non tutti tornarono a casa.

I testimoni non erano mai sopra le righe e per decenni custodirono nel loro animo e in silenzio sofferenze, ferite e traumi. Poi cominciarono a raccontare, probabilmente perché interrogati dai figli dei figli. E mai ci perdoneremo di non averli ascoltati di più, di non averli fatti parlare di più. Presto saremo orfani: nessuno potrà più raccontare di aver visto.

Quindi, ora tocca a noi.

Tocca a noi l'imperativo assoluto di tramandare ai nostri nipoti non solo lo reato contro l'umanità compiuto nel Novecento dai nostri stessi vicini di casa. Ma anche il compito di tramandare a loro volta e per sempre questa storia. Siamo noi che dobbiamo consegnare ai giovani il sapere e gli strumenti per continuare a giudicare il nazifascismo per quello che è stato: un delitto contro la libertà e contro ogni essere umano. E per poter farli urlare: mai più. —



Alcaraz e Djokovic dopo la fine dell'incontro con i trofei in mano

Governo, stretta sulla sicurezza: fermo preventivo e scudo agli agenti

Dopo Torino un vertice per il nuovo decreto Cgil e Cisl: «Garantire il diritto a manifestare»

Convocato un vertice di governo «per parlare delle minacce all'ordinamento pubblico e per valutare le nuove norme del decreto sicurezza». Dovrebbe uscire il pacchetto di misure destinate a entrare in un decreto legge da portare in Consiglio dei ministri mercoledì. Tra queste la tutela che evita agli agenti l'iscrizione automatica nel registro degli indagati. Salvini invoca il fermo preventivo per i manifestanti sospetti prima dei cortei fino a 48 ore. L'allarme di Cisl e Cisl: «Non si limiti il diritto a manifestare».

PAOLO CAPPELLERI / PAGINA 4

VISITAAGLI AGENTI FERITI

Mauro Barletta / PAGINA 5

Meloni in pressing sui magistrati
«È tentato omicidio»

«Non è una protesta, non sono scontri. Si chiama tentato omicidio». Giorgia Meloni, a Torino per visitare gli agenti feriti, chiede ai magistrati di non esitare di fronte alle immagini del poliziotto aggredito.

IFRONTI DI GUERRA

B. Bentivogli e A. L. Rapàna / PAGINA 6

Distensione Usa-Iran
Ucraina, drone su bus
uccisi 15 minatori

Gli Stati Uniti sono pronti a un incontro con l'Iran per negoziare un accordo. In Ucraina, la Russia viola la tregua e con un drone colpisce un bus uccidendo quindici minatori.

RIVOLUZIONE ROTTURA ARTICA, L'EUROPA ADDESSO DIFENDA I PORTI DEL MEDITERRANEO

MATTEO PAROLI / NELL'INSERTO

**LUNEDÌ TRAVERSO**

INTREPIDO FUTURO | CLAUDIO PAGLIERI



Tra pochi anni non gireremo più con il telefonino in tasca, non lo guarderemo più ossequiosamente durante le riunioni o a tavola, non "scrolleremo" lo schermo sul video di TikTok. Gli stilisti hanno aperto la strada disegnando montature sempre più larghe e squadrate, quelle che un tempo ti passava la mutua e che oggi indossano architetti e designer e rapper, e presto tutti noi avremo gli occhiali di Meta che ci consentiranno di avere le mani libere. Dialogheremo con l'intelligenza artificiale, faremo telefonate, esploreremo il web, per strada gli occhiali ci avvertiranno se sta arrivando qualcosa che non vogliamo vedere in modo da cambiare marciapiede per tempo, antichissima tattica genovese. E

quando ci imbatteremo in un tizio che ci saluta con entusiasmo, gli occhiali ci diranno chi dialevo è, cosa fa, dove lo abbiamo visto l'ultima volta, come si chiamano i suoi figli. Una volta sgominati - in nome della sicurezza - i dubbi sulla privacy, gli occhiali fileranno e registreranno tutto: furti, incidenti stradali, omicidi, magari anche gli incontri intimi, per fugare i dubbi su consenso e violenza. Potremo perfino fotografare una donna per strada e spogliarla con un clic. Mi spie solo che ancora una volta, come per il nucleare di Fermi e i computer di Olivetti, gli americani si arricchiranno con qualcosa che il genio italico aveva realizzato molto prima. Perciò ho deciso che non cederò a Meta, e resterò fedele agli occhiali dell'Intrepido con la vista a raggi X.



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO A
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI**
CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
**ACQUISTIAMO ORO A
€ 135/g**
**ACQUISTIAMO ARGENTO A
€ 3.000/kg**
STERLINA € 970
*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FIXING
GERMANICO ACCORDO DALLE Borse INTERNAZIONALI



Il Sole 24 ORE

del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 2 febbraio 2026
Anno 162°, Numero 32

Prezzo di vendita di fronte:
Costo Amico € 0,45, Iva esclusa IVA € 0,45

con "La grande storia degli affari", CLAMATI; a pag.
con "Argomenti della vita degli affari, degli eventi e dei mercati"; € 0,90 in più;
con "I grandi libri - Management", € 22,90 in più; con "La memoria
della finanza", € 12,90 in più; con "I grandi libri - Marketing", € 22,90 in più;
con "Glossario dei termini finanziari", € 12,90 in più; con "Cassa - Acquisto e
vendita", € 12,90 in più; con "Acqui e Fusions", € 12,90 in più; con "I grandi libri -
PIA 2026", € 12,90 in più; con "Casi e studi", € 12,90 in più;
con "Aspetti", € 12,90 in più; con "VAT", € 12,90 in più.



Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore

24 ore
GIORNI A TELEFISCO



-3

GIORNI A TELEFISCO

Telefisco 2026
L'evento del Sole
Giovedì in agenda
il convegno
sulle novità
Ultimi giorni
per iscriversi

Appuntamento con gli esperti e
le risposte del Fisco dalle 9 alle
18,30 di giovedì 5 — alle pag. 18-19
telefisco.ilsole24ore.com



Panorama

SCUOLA

Voti, colloquio
e condotta:
come cambia
l'esame di maturità

Con il decreto del ministro Valditalia che venerdì scorso ha scelto la materia della seconda prova scritta e le quattro discipline dell'orale si compone il puzzle del nuovo esame di Stato, che dal 2026 torna a chiamarsi «di maturità». Vientato fare scena muta e centralità al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: le novità principali introdotte dalla riforma.

Bruno e Tucci — a pag. 10

A OTTOBRE 2026

Gli scambi tra Italia
e Mercosur valgono
già 12 miliardi

Industria e chimica sono tra le prime voci dell'export italiano verso Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay, ma l'accordo tra Mercosur e Ue apre nuove chance. Gli scambi a ottobre 2025 valgono già 12 miliardi.

Margherita Ceci — a pag. 5

PROFESSIONI

Le incognite
sul Venezuela:
avvocati al lavoro

Dopo la cattura del presidente Maduro sempre più legali rafforzano la consulenza per aiutare le aziende a dare continuità al business e a valutare i rischi.

Massimiliano Carbonaro — a pag. 12

L'ESPERTO RISPONDE
Merce contraffatta,
i rischi dell'acquisto

Possibili profili amministrativi e penali per chi compra i falsi. Selene Pascali — in allegato

Real Estate 24

Senior housing,
regole chiare
per il decollo

Laura Cavestri — a pag. 14

Marketing 24

Per la Gen Z
lo shopping
diventa antistress

Colletti e Grattagliano — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Il sondaggio Guerre, alleanze, crisi: ecco le paure degli europei

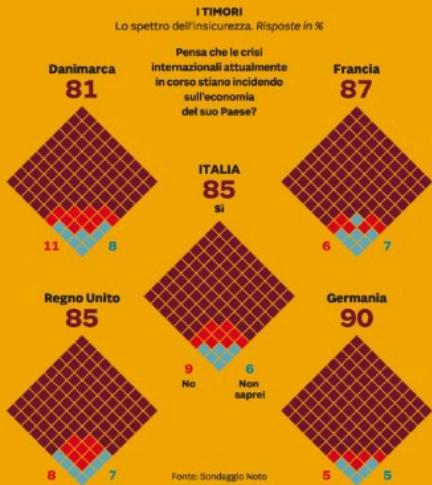
Indagine su Iran, Ucraina, Gaza, Groenlandia: italiani, francesi, inglesi, tedeschi e danesi temono i conflitti e i loro effetti economici

Serena Uccello — a pag. 2

L'ANALISI

LA RECESSIONE ALLARMA PIÙ DEGLI ATTACCHI

di Antonio Noto — a pag. 3



Rottamazione e liti, scelta a settembre

Riscossione

Per chi salta la prima rata
e ha un contenzioso decisivo
il termine della seconda

Per i versamenti tardivi
non è più prevista la
tolleranza di cinque giorni

AUTONOMIE TERRITORIALI

Le sanatorie dei tributi locali
fanno i conti con i vecchi crediti

Pasquale Mirti — a pag. 25

In caso di mancato pagamento di una rata della rottamazione — quinque — il versamento successivo sarà imputato alla rata scaduta. Questo principio — affermato dall'agenzia delle Entrate—Riscossione nelle sue Faq — implica che i contribuenti avranno tempo fino a settembre per decidere se abbandonare eventuali contenziosi in corso che abbiano ad oggetto i carichi definibili se saltano la prima rata. Confermati poi che in questa edizione della sanatoria non c'è più la tolleranza di cinque giorni.

Luigi Lovecchio — a pag. 21

AGEVOLAZIONI

Case ristrutturate e box auto:
bonus nel rogito anche nel 2026



Ottobre 50%. Detrazione piena per abitazione principale e box per i beni personali

Angelo Busani — a pag. 7

L'INDAGINE

SPRECO DI CIBO,
DIMMI L'ETÀ
E TI DIRÒ COME
LO COMBATTI

di Camilla Colombo

Un confronto tra le generazioni sulle strategie di contrasto allo spreco alimentare. È il focus del Rapporto Waste Watcher 2026 che sarà presentato domani a Roma, in vista della giornata nazionale sul tema, in calendario giovedì 5 febbraio.

— a pag. 21

Classifiche



Snowboarder, Roland Fischandler

OLIMPIADI INVERNALI:
BOLZANO
E BELLUNO
LE CULLE
DEGLI ATLETI

di Bagnasco e Menicatti
— a pagina 9

Immobiliare



Milano. Il villaggio olimpico

EFFETTO
GIOCHI
A MILANO:
AUMENTI
DEI VALORI
FINO AL 9%

di Margherita Ceci
— a pagina 15

octopus energy

RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE PUÒ COSTARTI CARO!

Passa a Octopus

Energia pulita a prezzi accessibili

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Real Estate 24

Senior housing,
regole chiare
per il decollo

Laura Cavestri — a pag. 14

Marketing 24

Per la Gen Z
lo shopping
diventa antistress

Colletti e Grattagliano — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



POSTICO GIALLO ROSSO
Roma stasera a Udine
per tornare terza col Napoli
Preso lo spagnolo Zaragoza

Biafra e Turchetti alle pagine 16 e 17



IL MERCATO DELLA LAZIO
Dopo il caso Romagnoli
Sarri aspetta un altro
rinfresco a centrocampo

Rocca e Salomone a pagina 18

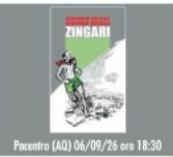


EVOLUZIONE DI UN ROCKER
Vasco come Tex Willer
La sua carriera diventa
una storia a fumetti

Antini a pagina 14



a pagina 22



Pacentro (AQ) 06/09/26 ore 18:30

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDEPENDENTE

Presentazione del Signore

Lunedì 2 febbraio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 32 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilttempo.it

**Appello al centrodestra:
fate presto
La svolta? Fermo preventivo
Due incognite:
sindaci e magistrati**

DI DANIELE CAPEZZONE

Ma quali «infiltrati?» Ma quale «corteo pacifista» sporcati da «sfrenate cattive?»

Anche i muri sapevano da giorni ciò che sarebbe successo sabato a Torino: una operazione premediata di violenza organizzata. Il ministro Crosetto ha descritto bene la dotazione delle bande armate: «Bombe carta piena di chiodi, molotov, jammer per impedire le comunicazioni, tra le forze dell'ordine, spranghe di ferro, scudi, occhiali di protezione, maschere antigas, caschi, catapulte per lanciare pietre enormi».

Il Tempopropone oggi di identificare i violenti uno a uno. Vogliamo sapere nomi, cognomi, affiliazioni, precedenti. E li vogliamo processati e condannati.

E qui scatta il tema che Giorgia Meloni ha fatto benissimo a sollevare. La premier ieri non ha solo visitato gli agenti feriti, con un gesto caldo e umanistico. Ha aggiunto la domanda decisiva: la magistratura che intende fare?

Incredibilmente, un magistrato qualche giorno fa ha indagato il poliziotto di Rogoredo «colpevole» di essersi difeso. E adesso che si fa con queste bande armate? Non può certo concludersi tutto a taraluccelli e vino.

Diciamocelo: se un agente avesse reagito e avesse freddato con una pallottola l'antagonista armato di martello, il primo sarebbe finito inquisito e il secondo sarebbe diventato il nuovo Carlo Giuliani.

Questo doppio standard, questo strabismo giudiziario, deve finire. Come devono finire le protezioni politiche oggettivamente offerte ai centri sociali violenti da pezzi consistenti della sinistra.

L'altra sera in corteo a Torino c'era pure un nuovo fenomeno della ditta Bonelli & Fraternali, il deputato Marco Grimaldi. Ieri questo piccolo aspirante Salis (nel senso di «ilaria, santa protettrice degli occupanti») ha preso le distanze, bonà sua, dal pestaggio del poliziotto, ma ha aggiunto di non avere nulla di cui scusarsi o vergognarsi politicamente. E invece no. Lui e i suoi capi stanno scherzando col fuoco, consapevolmente o meno. E sono pericolosi in entrambi i casi.

Ma attenzione. Peggio di Grimaldi (che almeno si fa vedere) ci sono i sindaci (che si nascondono). Cos'è da dire il sindaco di Torino Lo Russo, che a lungo ha offerto ad Askatasuna una vera e propria base logistica? O il suo collega di Bologna Lepore? O il milanese Salai? Sta il cuore della zona grigia, politicamente parlando.

Quanto al centrodestra, rivolgo al governo e ai leader un appello: fate presto. Il pacchetto sicurezza sia varato subito, prima possibile. E non si dia retta a qualche giurista frenatore, a qualche pavido che non manca mai. Qui siamo e restiamo garantisti, ci mancherebbe ma non siamo ciechi. La norma della svolta c'è: si tratta del fermo preventivo. Se un tizio con poderosi precedenti viene beccato mentre si sta recando a una manifestazione a rischio, e se gli vengono trovati addosso o in auto oggetti per colpire, venga trattenerlo in Questura. Come minimo.

Fate presto, e gli italiani vi applaudiranno.

*IN ITALIA FATTE SAVVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEBERNA)
SPEDIZIONE ALLA POSTA CON IL SERVIZIO VAI AL VOTO. L'IRV 2025

LA RISPOSTA DELLA PREMIER

Meloni in visita ai poliziotti feriti
«Protesta? È tentato omicidio»

Manni a pagina 4

ROGOREDO VIOLENZA

Ruba la pistola e spara agli agenti
Ferito gravemente un rapinatore

Frasca a pagina 2

SINISTRA E DOPPIA MORALE

L'ipocrisia dei sindaci Pd
che accarezzavano i violenti

Siringano a pagina 5

LA GIORNALISTA AGGRETTA

«Noi presi a pugni e schiaffi
Eci dicevano: è colpa vostra»

Impallomeni a pagina 3

prendiamoli UNO a UNO



TEHERAN IN FIAMME

Ma intanto nel Paese continuano le purge: arrestato lo sceneggiatore del regista «Palma d'Oro» Panahi

Khamenei ora ha paura e negozia Spiragli per un incontro Iran-Usa

Il Tempo di Osho



Riccardi a pagina 7



I poliziotti
li affrontano
solo in branco
tutti contro uno
Eroi questi
di Asktasuna idoli
di quel poveretto
di Zerocalcare

VISTI DA LONTANO

Monti lo sposo mancato
della politica nostrana
Dalla «salita» in campo
alle previsioni sbagliate

Mario Monti il tecnico chiamato a salvare
l'Italia dal default senza passare dalle
urne. Fondò anche un partito, Scelta civica,
che però non ebbe grande fortuna e durò
solo sei anni.

Conte Max a pagina 6

TRAGEDIA SFIORATA
Cade un altro albero
ai Fori Imperiali: è il terzo
Ferite tre persone



Gobbi a pagina 11

LA NOVITÀ

Fontana di Trevi, da oggi
lanciare una monetina
per i turisti costa due euro

Fontana di Trevi, da
oggi i turisti pagano
2 euro: tariffa in vigore
fino alle ore 22. Per fro-
mani è gratis mostrando
un documento.

Mariani a pagina 12



**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda
14 CAPSULE MOLLI

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda.
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2023.

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo
dei sintomi dell'ansia lieve
a base di Olio Essenziale di
Lavandula angustifolia Miller.

• Anno 35 - n° 27 - € 3,00 - ChF. 4,50 - Sped. in A.R. art. 1, c.l. legge 46/94 - DCR Milano Lunedì 2 Febbraio 2026

Lunedì 2 Febbraio 2026

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

A standard linear barcode representing the journal issue number.

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi
Sette

Guida
al rimborso
dell'Iva

*Le istruzioni aggiornate per
recuperare il credito annuale del 2025*

Nell'inserto da pag. 37

Ciccia Messina a pag. 5

IO Lavoro

Dal percorso Goliath al servizio civile: tutte le iniziative per i Neet

da pag. 41

Affari

*Olimpiadi, più
tutele contro
le imboscate
pubblicitarie*

da pag. 29

Crediti Iva oltre soglia, si apre la finestra delle compensazioni

Le Pa devono scambiarsi telematicamente i dati necessari per i procedimenti amministrativi senza importunare cittadini e imprese con continue richieste

Ricca da par 8

***Il Grande fratello
è dietro l'angolo***

di MARIO LONGONE

Le Pa devono scambiarsi telematicamente i dati di cui hanno bisogno per i procedimenti amministrativi; così si evita di imperturbare imprese e cittadini con la richiesta di fornire i dati, che le pubbliche amministrazioni hanno già in loro possesso. È questo il principio del "one only", in base al quale i dati forniti dall'interessato alla Pa saranno inseriti nella Pind (Piattaforma digitale nazionale dati) e circolizzerà tra tutte le Pa.



Potrebbe essere la volta buona. Il principale accordo con cui la Pubblica amministrazione non deve chiedere dati di cui è già in possesso (nato a livello europeo come "Once Only"), inserito nel recentissimo decreto legge Parri, è stato approvato, ribadito e "rinfrescato" almeno cinque volte negli ultimi 15 anni. Dopo la prima volta, nella legge 24 aprile 1998, dove si stabiliva che i dati erano già parsa parte essenziale. Tentative abortite. Le Pubbliche amministrazioni continuavano a imperturbate a chiedere gli stessi documenti. A seguire altre norme, sempre più perfezionate (nel 2000, nel 2005, nel 2012, nel 2020), che nel frattempo hanno spostato l'accento dai documenti cartacei ai dati informatici. Ma i risultati, in termini di semplificazione per cittadini e imprese, sono stati modesti. Ora l'ultimo tentativo di forzare la digitalizzazione reale (l'interconnessione dei dati basata) usando la legge come un martello per abbattere le resistenze burocratiche.

— continua a pag. 6



LA NAZIONE

LUNEDÌ 2 febbraio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

Omaggio

Agenda

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoroFONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

TOSCANA Migliaia di persone sui viali a mare

**Carnevale di Viareggio
Sui carri lo sfottò
ai 'samurai del potere'**

Di Grazia a pagina 18



TOSCANA Parla l'assessore Boni

**Infrastrutture,
i cantieri
da accelerare**

Bigozzi a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

LA GUERRA IN EUROPA

Colpito un autobus

**Mosca rompe
la tregua:
15 minatori
uccisi dal drone**

Ottaviani a pagina 10

Intervista al vescovo di Kiev

**«Bombe e gelo
Il popolo ucraino
è stremato»**

Panettiere a pagina 11

L'incubo di un altro conflitto

**Gli Usa all'Iran:
pronti a negoziare
un accordo**

Mantiglioni a pagina 12


**MELONI IN VISITA
AGLI AGENTI FERITI**
La premier con Alessandro Calista, il poliziotto pestato negli scontri di Torino
«È stato un tentato omicidio» ha detto Meloni

Torino, stretta sulla sicurezza «Ora il fermo preventivo»

Mentre Giorgia Meloni visita in ospedale i poliziotti rimasti feriti negli scontri di Torino, il governo prepara la stretta sulla sicurezza. Dalla riunione convocata per oggi dalla stessa premier, dovrebbe uscire un pacchetto di misure che

prevede la tutela che evita agli agenti l'iscrizione automatica nel registro degli indagati e il fermo preventivo per i manifestanti sospetti prima dei cortei, che «può arrivare anche a 48 ore».

Petrucci, Passeri, D'Amato, Boni, Ponchia e commento di Gabriele Canè da p. 2 a p. 7

**«Dopo l'arresto
ho temuto di morire»**

Vallerini a pagina 13



I rilievi della polizia scientifica

Una settimana fa la morte
di un 28enne sempre a Rogoredo**Altra sparatoria
a Milano
La polizia
risponde al fuoco,
rapinatore
in fin di vita**

Palma e Vazzana alle pagine 8 e 9

Modenantiquaria
XXXIX Mostra di Alto Antiquariato
7 - 15 febbraio 2026
Modena FiereMartedì 5 feb
Società di Confindustria Modena
www.modenantiquaria.it

La Fed di The Donald
alla prova dei tassi

TOMMASO NANNICINI — PAGINA 23

L'ECONOMIA



E l'Italia ha smarrito
la via della crescita

VERONICA DEROMANIS — PAGINA 29

LE CRONACHE

Ale uccisa a quattro anni
da chi doveva salvarla

CATERINA SOFFICI — PAGINA 18

1,90 € || ANNO 160 || N.32 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV.NL.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT



www.acquaveva.it

L'acqua certificata
dai materiali riciclati
come bottiglia e vetro

LA STAMPA

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

GNN
GRUPPO NUOVI MEDI

TRE ARRESTI, SI INDAGA PER DEVASTAZIONE. SCHLEIN SENTE MELONI. LO RUSSO SUGLI ALLEATI DI AVS IN CORTEO: "NESSUNA AMBIGUITÀ"

"A Torino matrice eversiva"

Parla Piantedosi: "In azione potenziali terroristi". C'è la stretta: super-Daspo e fermo preventivo

IL COMMENTO

Ma adesso tutti
isolino i violenti

GIANNI ARMANDI-PILON

Quando una ferita viene incisa nella carne viva di un'intera comunità, le parole di una politica persa a distribuire colpe, rinfacciarsi errori e rivolgersi accuse reciproche hanno un suono sottrattato.

BAROSIO, CASELLI — PAGINE 4, 5 E 29

CAPURSO, FAMÀ, LOMBARDO — PAGINE 2 E 3



IL DIBATTITO SULLA BORGHEZIA

Ricolfi: l'area grigia
esiste dagli Anni 70

FRANCO GIUBILEI

La procuratrice generale Lucia Musi indica un'area grigia che giustifica i violenti. Secondo Luca Ricolfi «non è una novità, l'area grigia c'è sempre stata, almeno dai primi Anni 70. E non è solo un fenomeno torinese». — PAGINA 9

Odifreddi: io sto
con chi va in piazza

GIULIA RICCI

«**U**n conto è la manifestazione pacifica di migliaia di persone, un altro sono le frange violente e ristrette» dice Piergiorgio Odifreddi. «Ma io sono felice di vedere i giovani protestare, cercare di farsi sentire». — PAGINA 9

IL RETROSCENA

Quella guerriglia
pianificata via chat

LEGATO, STAMIN

La guerriglia di Torino è stata studiata prima via chat. Su Telegram, nelle ore precedenti alla manifestazione, gli antagonisti avevano diffuso il «manuale del corteo», 16 pagine in cui si consigliava il «Maloox o l'aceto e il succo puro di limone per contrastare l'effetto dei lacrimogeni» e di «staccare la batteria» del cellulare per impedire «alle guardie di ascoltare le nostre conversazioni». Il bilancio è un centinaio di agenti feriti. CARRATELLI, RICCI, SCHANCHI, ZANCAN — PAGINE 4-7

L'INTERVENTO

Sprofondando
nelle rabbie mobili

ALESSANDRO BERGONZONI

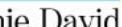
Veder fare, non poter stare, guardare morire, inginocchiare. Ascoltar dire, inorridire, guardare sparare. Esser colpiti dal veder colpire, sentire il bisogno di maledire e di benedere, pregare di non trucidare o sol pregare o meditare. Di fronte a guardie giurate, guardie spregiudicate, scongiurate, di non uccidere torturare. — PAGINA 29

IL CALCIO

Bremer, McKennie, David
la Juve è uno spettacolo

BALICE, BARILLÀ, RIVA

Come volevasi dimostrare: il 4-1 di Parma sembra fatto apposta per certificare che c'è una Juventus A e c'è una Juventus... un po' meno A. Il confronto con la sfida di Monaco è emblematico. Là in Costa Azzurra era finita (ammesso che fosse iniziata) con un pareggio senza gol. — PAGINE 34 E 35



LO SPECIALE DI 24 PAGINE

I segreti di Milano-Cortina
guida ai Giochi delle stelle

PAOLO BRUSORIO



Losanna, 24 giugno 2019: l'Italia si aggiudica i Giochi Olimpici invernali 2026. Sembra un secolo fa e non è questione solo del calendario. Da allora abbiamo fatto i conti con il Covid e iniziato a farli con due guerre. In questo contesto venerdì si aprono i Giochi di Milano Cortina. — NELL'INSERTO

L'ITALIA
DEI PRIMI ITALIANI
RITRATTO DI UNA NAZIONE
APPENA NATA

CASTELLO DI NOVARA
1 NOVEMBRE 2025 - 6 APRILE 2026

WWW.METSARTE.IT

@

#

60200
971122-174503

Il 4-1 di Parma sembra fatto apposta per certificare che c'è una Juventus A e c'è una Juventus... un po' meno A. Il confronto con la sfida di Monaco è emblematico. Là in Costa Azzurra era finita (ammesso che fosse iniziata) con un pareggio senza gol. — PAGINE 34 E 35



 <p>MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970. Pionieri nella creazione di valore a lungo termine. Visita mfs.com/it</p>	<p>DOPPO L'ACCORDO Brembo, Mapei & Co. I nuovi affari sulla rotta indiana di VALENTINA IORIO e DARIO DI VICO 8</p>	 <p>SARA TEDESCHI/TESYA Aziende familiari: «NextGen pronta alla guida» di ALESSANDRA PUATO 16</p>	<p>BENI RIFUGIO Oro a quota 5.000 Come investire dai lingotti agli Etf di GABRIELE PETRUCCIANI 34</p>	 <p>MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970. Pionieri nella creazione di valore a lungo termine. Visita mfs.com/it</p>
--	--	---	---	--

L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

del **CORRIERE DELLA SERA**LUNEDÌ
2.02.2026
ANNO XXX - N. 4

economia.corriere.it

II, DEBITO PUBBLICO AMERICANO È SALITO ORMAI A 38,43 TRILIONI

IL DOLLARO DEBOLE UN DANNO (ANCHE PER NOI)

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Come prima cosa bisognerebbe chiarire che il dollaro è la moneta degli Stati Uniti, non di Donald Trump. Non è come le sue criptovalute familiari. Perché quando si è presi dal vortice emotivo della geopolitica, si confondono volentieri i diversi piani di discussione. La svalutazione del biglietto verde non è una sconfitta politica della Casa Bianca, né una vittoria europea. Un euro troppo forte dovrebbe preoccupare più che inorgogliere. Penalizza le nostre esportazioni, dunque è un dazio implicito. Un dollaro più debole può favorirci dal lato delle importazioni, visto che è la valuta con cui si comprano le materie prime e il petrolio. E, ancora di più oggi, le armi.

Gran parte dei nostri investimenti finanziari, però, è denominata in dollari e, dunque, anche i nostri risparmi scontano un rischio valutario. Se si guarda alla capitalizzazione complessiva delle Borse mondiali, il 56 per cento è americano. È denominata in dollari la maggioranza delle obbligazioni. Metà dei dollari in circolazione sta fuori degli Stati Uniti. Non c'è argomento migliore di questo per spiegare la beffarda circoscrizione dell'economia che per fortuna non segue logiche militari.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di Alberto Brambilla, Carlo Cinelli, Edoardo De Biasi, Luciano Ferraro, Daniele Manca, Giuditta Marvelli, Paolo Ottolina, Daniela Polizzi, Stefano Righi, Walter Riolfi, Massimo Sideri, Isidoro Trovato

3, 4, 5, 6, 11, 18, 21, 22, 23, 25



Milano Cortina 2026
L'IMPATTO DEI GIOCHI
Olimpiadi, un business da 5,3 miliardi. E il 70% delle attrezzature sportive è Made in Italy
di ALESSIA CRUCIANI 12

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P.D.L. 353/2003 con L.64/2004 art. 1 c1 UGB Milano Suplemento settimanale. L'Economia € 2,00 (il Corriere della Sera € 0,50 + Corriere della Sera € 1,50) - Ne giornate successive € 0,50 + il prezzo del quotidiano.

DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO.

Lo Studentato CX Milan | NoM offre spazi moderni e funzionali pensati per la vita degli studenti, dove comfort e praticità si incontrano. I sistemi Mitsubishi Electric per il riscaldamento e il raffrescamento dell'aria, insieme alla produzione di acqua calda sanitaria, assicurano ambienti sempre efficienti dal punto di vista energetico.

Studentato CX Milan | NoM
(Milano)

CX Techbau
Engineering & Construction



Ogni progetto richiede eccellenza e Mitsubishi Electric risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric,
il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

9 77035 98102
60104
380 3805-360



Matteo Paroli protagonista al Forum di Rapallo: regole più snelle per la competitività dei porti

Feb 1, 2026 Rapallo - Si è conclusa con grande partecipazione la quarta edizione dello Shipping, Transport & Intermodal Forum , il summit biennale dedicato alle sfide e alle opportunità del settore marittimo, logistico e dell'intermodalità, tenutosi presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Tra i protagonisti del dibattito c'è stato **Matteo Paroli** interlocutore chiave per il mondo della portualità italiana e membro di spicco delle istituzioni nel comparto marittimo. L'evento, promosso da Telenord - TN Events & Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa ha richiamato rappresentanti istituzionali, operatori logistici, esperti di normative e imprese del settore. Il Forum ha offerto un'occasione unica di confronto su governance, semplificazioni amministrative, sostenibilità, digitalizzazione e ruolo dell'Italia nel contesto europeo e mediterraneo. Il ruolo di **Paroli**: certezza dei tempi e semplificazione normativa Nel corso della seconda sessione di discussione **Matteo Paroli** ha ribadito l'importanza di riformare in modo strutturale i piani regolatori portuali italiani per garantire maggiore competitività e attrattività agli investimenti. Secondo **Paroli**, l'efficienza dei porti non può prescindere dalla certezza dei tempi amministrativi e da regole più snelle elementi chiave per rendere il sistema portuale italiano competitivo sia a livello europeo che globale. **Paroli** ha sottolineato la necessità di un quadro normativo che sappia coniugare flessibilità operativa e visione strategica, in modo da rispondere efficacemente alle crescenti sfide del mercato e alle evoluzioni tecnologiche che coinvolgono l'intero comparto. Durante la due giorni di lavoro, i panel hanno affrontato temi di grande rilievo: Sicurezza marittima e scenari geopolitici con particolare attenzione alle nuove vulnerabilità emergenti nel Mediterraneo e all'importanza di sviluppare sistemi tecnologici avanzati per la sicurezza portuale. Evoluzione normativa europea tra cui la revisione dell'ETS (sistema di scambio di quote di emissione) e il Patto per il Mediterraneo. Digitalizzazione e intermodalità come leve per l'efficienza e l'integrazione tra porto, ferrovia e territorio. Il Forum ha visto la partecipazione di figure istituzionali di rilievo, tra cui rappresentanti della Marina Militare, della Guardia Costiera, del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti e di esponenti dell'industria energetica e logistica, confermando la centralità del settore nel dibattito economico nazionale. L'evento di Rapallo ha ribadito come la Liguria, grazie alla posizione geografica e alla rete portuale, si confermi un nodo cruciale per il commercio internazionale e per le strategie di sviluppo logistico in Italia. Il Forum ha rappresentato un momento di confronto costruttivo tra istituzioni, operatori e stakeholder, con l'obiettivo di definire proposte concrete per sostenere la crescita del sistema marittimo e portuale.



Feb 1, 2026 Rapallo - Si è conclusa con grande partecipazione la quarta edizione dello Shipping, Transport & Intermodal Forum , il summit biennale dedicato alle sfide e alle opportunità del settore marittimo, logistico e dell'intermodalità, tenutosi presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo. Tra i protagonisti del dibattito c'è stato **Matteo Paroli** interlocutore chiave per il mondo della portualità italiana e membro di spicco delle istituzioni nel comparto marittimo. L'evento, promosso da Telenord - TN Events & Media in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa ha richiamato rappresentanti istituzionali, operatori logistici, esperti di normative e imprese del settore. Il Forum ha offerto un'occasione unica di confronto su governance, semplificazioni amministrative, sostenibilità, digitalizzazione e ruolo dell'Italia nel contesto europeo e mediterraneo. Il ruolo di **Paroli**: certezza dei tempi e semplificazione normativa Nel corso della seconda sessione di discussione **Matteo Paroli** ha ribadito l'importanza di riformare in modo strutturale i piani regolatori portuali italiani per garantire maggiore competitività e attrattività agli investimenti. Secondo **Paroli**, l'efficienza dei porti non può prescindere dalla certezza dei tempi amministrativi e da regole più snelle elementi chiave per rendere il sistema portuale italiano competitivo sia a livello europeo che globale. **Paroli** ha sottolineato la necessità di un quadro normativo che sappia coniugare flessibilità operativa e visione strategica, in modo da rispondere efficacemente alle crescenti sfide del mercato e alle evoluzioni tecnologiche che coinvolgono l'intero comparto. Durante la due giorni di lavoro, i panel hanno affrontato temi di grande rilievo: Sicurezza marittima e scenari geopolitici con particolare attenzione alle nuove vulnerabilità emergenti nel Mediterraneo e all'importanza di sviluppare sistemi tecnologici avanzati per la sicurezza portuale. Evoluzione normativa europea tra cui la revisione dell'ETS (sistema di scambio di quote di emissione) e il Patto per il

Ravenna Today

Ravenna

Entra in vigore la nuova ordinanza sui lavori con fonti termiche a bordo nave

Il provvedimento è il risultato di un articolato procedimento svolto dalla Capitaneria di porto di Ravenna in un'ottica di confronto istituzionale e tecnico, con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, l'Unità operativa Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Ausl Romagna sezione di Ravenna ed il Servizio chimico del porto. Gli aspetti operativi dell'ordinanza sono stati sviluppati sulla scorta di un approfondito censimento delle attuali lavorazioni con l'uso di fonti di calore che si svolgono in porto, al fine di recepire le esigenze di sicurezza e garantire una disciplina concreta e applicabile. La nuova ordinanza, spiegano dalla Capitaneria di Porto, persegue un duplice obiettivo: "rafforzare i livelli di sicurezza, che restano il fulcro imprescindibile della regolamentazione, e razionalizzare ed efficientare il procedimento amministrativo, riducendo oneri e tempi non necessari per le attività a basso rischio". Tra le principali novità introdotte si segnala, innanzitutto, "una definizione più chiara ed esaustiva dei lavori con impiego di fonti termiche. Rispetto al passato, la disciplina individua espressamente le lavorazioni interessate - quali l'uso di fiamme libere, miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica e operazioni di ossitaglio - superando formulazioni generiche e favorendo una maggiore certezza applicativa". Viene inoltre introdotta, viene aggiunto, "una categorizzazione puntuale delle diverse tipologie di lavorazioni, con la distinzione tra procedura ordinaria e procedura semplificata. In tale ambito, sono stati ridefiniti i contorni per l'applicazione della procedura semplificata sulla base di una precisa categorizzazione degli spazi delle navi, ed è stata prevista un'esplicita individuazione delle lavorazioni che, per complessità o rischio, devono essere assoggettate alla procedura ordinaria". Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il rinnovo del modello di istanza e la definizione completa e trasparente della documentazione da produrre: "La nuova ordinanza elenca in modo puntuale gli atti richiesti, superando il ricorso a prassi non formalizzate e riducendo possibili aggravi per l'utenza. In particolare, per le procedure ordinarie, sono ora esplicitamente richiesti, tra l'altro, il Documento di sicurezza ai sensi del decreto legislativo 272/1999, una specifica dichiarazione per la valutazione dei profili antincendio, i piani antincendio nave e la documentazione relativa all'organizzazione delle lavorazioni e del personale presente. Per tutte le procedure, è inoltre richiesto di dare evidenza dell'affidamento dei lavori e della compatibilità delle operazioni con le procedure di bordo". Infine, nell'ambito della procedura semplificata, "è stata reintrodotta la possibilità di immediata vigenza dell'autorizzazione, eliminando l'intervallo temporale che, nel tempo, era stato introdotto a livello di prassi. Tale scelta, condivisa e formalmente convenuta con gli enti di controllo competenti, consente



Ravenna Today

Ravenna

di avviare tempestivamente lavorazioni di carattere routinario e marginale, senza pregiudicare i livelli di sicurezza e riducendo significativamente i tempi di attesa per l'utenza". La nuova ordinanza rappresenta dunque "un importante passo in avanti verso una regolamentazione più moderna, chiara ed efficiente, capace di coniugare semplificazione amministrativa e tutela rigorosa della sicurezza, a beneficio dell'operatività del porto di Ravenna e di tutti i soggetti che vi operano".



Porto di Ravenna: da oggi in vigore la nuova ordinanza sui lavori con impiego di fonti termiche a bordo delle navi

La Direzione Marittima comunica che entra in vigore oggi l'ordinanza n. 6/2026 della Capitaneria che disciplina i lavori con impiego di fonti termiche a bordo delle navi che operano nel porto di Ravenna, aggiornando e sostituendo la precedente ordinanza n. 17/2007, ormai datata rispetto all'evoluzione normativa ed agli sviluppi operativi e organizzativi del porto di Ravenna. Il provvedimento è il risultato di un articolato procedimento svolto dalla Capitaneria di porto di Ravenna in un'ottica di confronto istituzionale e tecnico, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, l'U.O. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'AUSL di Ravenna ed il Servizio Chimico del porto. Gli aspetti operativi dell'ordinanza sono stati sviluppati sulla scorta di un approfondito censimento delle attuali lavorazioni con l'uso di fonti di calore che si svolgono in porto, al fine di recepire le esigenze di sicurezza e garantire una disciplina concreta e applicabile. La nuova ordinanza persegue un duplice obiettivo: rafforzare i livelli di sicurezza, che restano il fulcro imprescindibile della regolamentazione, e razionalizzare ed efficientare il procedimento amministrativo, riducendo oneri e tempi non necessari per le attività a basso rischio. Tra le principali novità introdotte si segnala, innanzitutto, una definizione più chiara ed esaustiva dei lavori con impiego di fonti termiche. Rispetto al passato, la disciplina individua espressamente le lavorazioni interessate - quali l'uso di fiamme libere, miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica e operazioni di ossitaglio - superando formulazioni generiche e favorendo una maggiore certezza applicativa. Viene inoltre introdotta una categorizzazione puntuale delle diverse tipologie di lavorazioni, con la distinzione tra procedura ordinaria e procedura semplificata. In tale ambito, sono stati ridefiniti i contorni per l'applicazione della procedura semplificata sulla base di una precisa categorizzazione degli spazi delle navi, ed è stata prevista un'esplicita individuazione delle lavorazioni che, per complessità o rischio, devono essere assoggettate alla procedura ordinaria. Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il rinnovo del modello di istanza e la definizione completa e trasparente della documentazione da produrre. La nuova ordinanza elenca in modo puntuale gli atti richiesti, superando il ricorso a prassi non formalizzate e riducendo possibili aggravi per l'utenza. In particolare, per le procedure ordinarie, sono ora espressamente richiesti, tra l'altro, il Documento di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 272/1999, una specifica dichiarazione per la valutazione dei profili antincendio, i piani antincendio nave e la documentazione relativa all'organizzazione delle lavorazioni e del personale presente. Per tutte le procedure, è inoltre richiesto di dare evidenza dell'affidamento dei lavori e della compatibilità delle operazioni con le procedure di bordo. Infine, nell'ambito



Porto di Ravenna: da oggi in vigore la nuova ordinanza sui lavori con impiego di fonti termiche a bordo delle navi

02/01/2026 11:56

La Direzione Marittima comunica che entra in vigore oggi l'ordinanza n. 6/2026 della Capitaneria che disciplina i lavori con impiego di fonti termiche a bordo delle navi che operano nel porto di Ravenna, aggiornando e sostituendo la precedente ordinanza n. 17/2007, ormai datata rispetto all'evoluzione normativa ed agli sviluppi operativi e organizzativi del porto di Ravenna. Il provvedimento è il risultato di un articolato procedimento svolto dalla Capitaneria di porto di Ravenna in un'ottica di confronto istituzionale e tecnico, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna, l'U.O. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'AUSL di Ravenna ed il Servizio Chimico del porto. Gli aspetti operativi dell'ordinanza sono stati sviluppati sulla scorta di un approfondito censimento delle attuali lavorazioni con l'uso di fonti di calore che si svolgono in porto, al fine di recepire le esigenze di sicurezza e garantire una disciplina concreta e applicabile. La nuova ordinanza persegue un duplice obiettivo: rafforzare i livelli di sicurezza, che restano il fulcro imprescindibile della regolamentazione, e razionalizzare ed efficientare il procedimento amministrativo, riducendo oneri e tempi non necessari per le attività a basso rischio. Tra le principali novità introdotte si segnala, innanzitutto, una definizione più chiara ed esaustiva dei lavori con impiego di fonti termiche. Rispetto al passato, la disciplina individua espressamente le lavorazioni interessate - quali l'uso di fiamme libere, miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica e operazioni di ossitaglio - superando formulazioni generiche e favorendo una maggiore certezza applicativa. Viene inoltre introdotta una categorizzazione puntuale delle diverse tipologie di lavorazioni, con la distinzione tra procedura ordinaria e procedura semplificata. In tale ambito, sono stati ridefiniti i contorni per l'applicazione della procedura semplificata sulla base di una precisa categorizzazione degli spazi delle navi, ed è stata prevista un'esplicita individuazione delle lavorazioni che, per complessità o rischio, devono essere assoggettate alla procedura ordinaria. Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il rinnovo del modello di istanza e la definizione completa e trasparente della documentazione da produrre. La nuova ordinanza elenca in modo puntuale gli atti richiesti, superando il ricorso a prassi non formalizzate e riducendo possibili aggravi per l'utenza. In particolare, per le procedure ordinarie, sono ora espressamente richiesti, tra l'altro, il Documento di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 272/1999, una specifica dichiarazione per la valutazione dei profili antincendio, i piani antincendio nave e la documentazione relativa all'organizzazione delle lavorazioni e del personale presente. Per tutte le procedure, è inoltre richiesto di dare evidenza dell'affidamento dei lavori e della compatibilità delle operazioni con le procedure di bordo. Infine, nell'ambito

della procedura semplificata, è stata reintrodotta la possibilità di immediata vigenza dell'autorizzazione, eliminando l'intervallo temporale che, nel tempo, era stato introdotto a livello di prassi. Tale scelta, condivisa e formalmente convenuta con gli enti di controllo competenti, consente di avviare tempestivamente lavorazioni di carattere routinario e marginale, senza pregiudicare i livelli di sicurezza e riducendo significativamente i tempi di attesa per l'utenza. La nuova ordinanza rappresenta dunque un importante passo in avanti verso una regolamentazione più moderna, chiara ed efficiente, capace di coniugare semplificazione amministrativa e tutela rigorosa della sicurezza, a beneficio dell'operatività del porto di Ravenna e di tutti i soggetti che vi operano. Comment i.

Unione portuali autonomi Ancona 'soldi a lavoro, servizi, sanità, non alla guerra'

Upad e Ubs, sciopero porti 6 febbraio. Corteo dagli Archi all'Autorità portuale "Chiediamo alla città di camminare con noi per riprenderci uno spazio che è stato negato e per ribadire che i soldi pubblici devono andare al lavoro, ai servizi, alla sanità e non alla guerra". E' l'appello lanciato dall'Unione portuali autonomi dorici (Upad) nella presentazione dell'iniziativa di protesta prevista per il 6 febbraio: i portuali di **Ancona** hanno annunciato l'adesione allo sciopero internazionale "contro l'economia di guerra e per la dignità del lavoro". Ad **Ancona** lo sciopero sarà accompagnato da una manifestazione cittadina, prevista in orario serale, con ritrovo alle 18 e partenza dall'area degli Archi, piazza del Crocifisso, e arrivo verso l'Autorità Portuale. L'iniziativa è promossa da Upad insieme a Usb e sostenuta da numerose realtà sociali, associative e collettivi del territorio, con la partecipazione di delegazioni da altre regioni del Centro Italia. Upad "nasce dall'iniziativa spontanea di un gruppo di portuali che, "riconoscendosi in un ideale comune, hanno deciso di dotarsi di uno strumento autonomo di rappresentanza per difendere diritti, condizioni di lavoro e sicurezza nel **porto**. Il collettivo si ispira anche all'esperienza del Calp di Genova e si propone di costruire una rete solidale tra porti italiani, europei, del Mediterraneo". Tra le rivendicazioni principali di Upad "il mancato riconoscimento del lavoro portuale come lavoro usurante, nonostante le condizioni di estrema gravosità: turni irregolari e imprevedibili (dovuti a un flusso ristretto di merci e navi nonché dalla grandezza stessa del **porto**), lavoro notturno, esposizione continua a freddo, caldo, pioggia, mansioni multiple che vanno dal gruaggio al facchinaggio, senza una programmazione settimanale ma solo giornaliera". Una condizione che, lamenta Upad, "dura da decenni e che colpisce migliaia di lavoratori nei porti medi e piccoli italiani". Il collettivo denuncia, inoltre, "il progressivo svuotamento della rappresentanza dei lavoratori all'interno delle Autorità Portuali, avvenuto a seguito delle riforme succedutesi dopo il 2008 - 2010, che hanno eliminato spazi di confronto come il Comitato Portuale e la Commissione Consultiva". A ciò, affermano, "si aggiunge un grave immobilismo negli investimenti infrastrutturali, come dimostra il caso delle vasche di colmata del **porto** di **Ancona**, ferme da anni. Oppure banchine dismesse per ristrutturazione ma in 20 anni ne è stata ricreata soltanto una". Upad evidenzia anche la "rottura con le tradizionali rappresentanze sindacali confederali, come la Cgil, ritenute sempre più distanti dai lavoratori, e la scelta di molti portuali di aderire a Usb, considerata oggi una delle poche realtà sindacali impegnate concretamente sul tema del lavoro usurante e della sicurezza". Lo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio coinvolgerà oltre 20 porti in Europa, nel Mediterraneo e in Italia. Una



giornata di "mobilitazione contro l'economia di guerra, la militarizzazione dei porti e il drenaggio di risorse pubbliche a favore delle spese militari, a scapito di welfare, sanità, servizi pubblici e diritti dei lavoratori".

Nasce UPAD - Unione Portuali Autonomi Dorici. Il collettivo annuncia la partecipazione allo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio

Si è svolta domenica 1° febbraio la conferenza stampa di presentazione di UPAD - Unione Portuali Autonomi Dorici, nuovo collettivo di lavoratori e lavoratrici del porto di Ancona nato dopo gli scioperi del 22 settembre e del 3 ottobre 2025. UPAD nasce dall'iniziativa spontanea di un gruppo di portuali che, riconoscendosi in un ideale comune, hanno deciso di dotarsi di uno strumento autonomo di rappresentanza per difendere diritti, condizioni di lavoro e sicurezza all'interno del porto. Il collettivo si ispira anche all'esperienza del CALP di Genova e si propone di costruire una rete solidale tra porti italiani, europei e del Mediterraneo. Tra le rivendicazioni principali di UPAD vi è il mancato riconoscimento del lavoro **portuale** come lavoro usurante, nonostante le condizioni di estrema gravosità: turni irregolari e imprevedibili (dovuti a un flusso ristretto di merci e navi nonché dalla grandezza stessa del porto), lavoro notturno, esposizione continua a freddo, caldo, pioggia, mansioni multiple che vanno dal gruaggio al facchinaggio, senza una programmazione settimanale ma solo giornaliera. Una condizione che dura da decenni e che colpisce migliaia di lavoratori nei porti medi e piccoli italiani. Il collettivo denuncia, inoltre, il progressivo svuotamento della rappresentanza dei lavoratori all'interno delle Autorità Portuali, avvenuto a seguito delle riforme succedutesi dopo il 2008 - 2010, che hanno eliminato spazi di confronto come il Comitato Portuale e la Commissione Consultiva. A ciò si aggiunge un grave immobilismo negli investimenti infrastrutturali, come dimostra il caso delle vasche di colmata del porto di Ancona, ferme da anni. Oppure banchine dismesse per ristrutturazione ma in venti anni ne è stata ricreata soltanto una. UPAD sottolinea anche la rottura con le tradizionali rappresentanze sindacali confederali, come la Cgil, ritenute sempre più distanti dai lavoratori, e la scelta di molti portuali di aderire a USB, considerata oggi una delle poche realtà sindacali impegnate concretamente sul tema del lavoro usurante e della sicurezza. Il collettivo annuncia la partecipazione allo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio 2026, che coinvolgerà oltre 20 porti in Europa, nel Mediterraneo e in Italia. Una giornata di mobilitazione contro l'economia di guerra, la militarizzazione dei porti e il drenaggio di risorse pubbliche a favore delle spese militari, a scapito di welfare, sanità, servizi pubblici e diritti dei lavoratori. Ad Ancona lo sciopero sarà accompagnato da una manifestazione cittadina, prevista in orario serale, con ritrovo alle 18 e partenza dall'area degli Archi, piazza del Crocifisso, e arrivo verso l'**Autorità Portuale**. L'iniziativa è promossa da UPAD insieme a USB e sostenuta da numerose realtà sociali, associative e collettivi del territorio, con la partecipazione di delegazioni provenienti da altre regioni del Centro Italia. «Chiediamo alla città di camminare con noi - concludono i portuali - per riprenderci uno spazio che è stato negato e per ribadire che i



02/01/2026 16:18

Si è svolta domenica 1° febbraio la conferenza stampa di presentazione di UPAD - Unione Portuali Autonomi Dorici, nuovo collettivo di lavoratori e lavoratrici del porto di Ancona nato dopo gli scioperi del 22 settembre e del 3 ottobre 2025. UPAD nasce dall'iniziativa spontanea di un gruppo di portuali che, riconoscendosi in un ideale comune, hanno deciso di dotarsi di uno strumento autonomo di rappresentanza per difendere diritti, condizioni di lavoro e sicurezza all'interno del porto. Il collettivo si ispira anche all'esperienza del CALP di Genova e si propone di costruire una rete solidale tra porti italiani, europei e del Mediterraneo. Tra le rivendicazioni principali di UPAD vi è il mancato riconoscimento del lavoro **portuale** come lavoro usurante, nonostante le condizioni di estrema gravosità: turni irregolari e imprevedibili (dovuti a un flusso ristretto di merci e navi nonché dalla grandezza stessa del porto), lavoro notturno, esposizione continua a freddo, caldo, pioggia, mansioni multiple che vanno dal gruaggio al facchinaggio, senza una programmazione settimanale ma solo giornaliera. Una condizione che dura da decenni e che colpisce migliaia di lavoratori nei porti medi e piccoli italiani. Il collettivo denuncia, inoltre, il progressivo svuotamento della rappresentanza dei lavoratori all'interno delle Autorità Portuali, avvenuto a seguito delle riforme succedutesi dopo il 2008 - 2010, che hanno eliminato spazi di confronto come il Comitato Portuale e la Commissione Consultiva. A ciò si aggiunge un grave immobilismo negli investimenti infrastrutturali, come dimostra il caso delle vasche di colmata del porto di Ancona, ferme da anni. Oppure banchine dismesse per ristrutturazione ma in venti anni ne è stata ricreata soltanto una. UPAD sottolinea anche la rottura con le tradizionali rappresentanze sindacali confederali, come la Cgil, ritenute sempre più distanti dai lavoratori, e la scelta di molti portuali di aderire a USB, considerata oggi una delle poche realtà sindacali impegnate concretamente sul tema del lavoro usurante e della sicurezza. Il collettivo annuncia la partecipazione allo sciopero internazionale dei porti del 6 febbraio 2026, che coinvolgerà oltre 20 porti in Europa, nel Mediterraneo e in Italia. Una giornata di mobilitazione contro l'economia di guerra, la militarizzazione dei porti e il drenaggio di risorse pubbliche a favore delle spese militari, a scapito di welfare, sanità, servizi pubblici e diritti dei lavoratori. Ad Ancona lo sciopero sarà accompagnato da una manifestazione cittadina, prevista in orario serale, con ritrovo alle 18 e partenza dall'area degli Archi, piazza del Crocifisso, e arrivo verso l'**Autorità Portuale**. L'iniziativa è promossa da UPAD insieme a USB e sostenuta da numerose realtà sociali, associative e collettivi del territorio, con la partecipazione di delegazioni provenienti da altre regioni del Centro Italia. «Chiediamo alla città di camminare con noi - concludono i portuali - per riprenderci uno spazio che è stato negato e per ribadire che i

vivereancona.it
Ancona e porti dell'Adriatico centrale

soldi pubblici devono andare al lavoro, ai servizi, alla sanità e non alla guerra». Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-02-2026 alle 16:14 sul giornale del 01 febbraio 2026 0 letture Commenti.



Guerra e genocidio: il 6 febbraio sciopero internazionale dei porti

Se il carico è di guerra, il **porto** si ribella. USB e Coordinamento Porti USB indicano lo sciopero nazionale e internazionale dei porti per il prossimo 6 febbraio 2026 contro la guerra, le politiche di riammo e la complicità coi conflitti in corso. L'organizzazione della mobilitazione La macchina organizzativa si è messa in moto ufficialmente lo scorso 27 gennaio presso la sede di USB Marche ad Ancona. L'assemblea, che ha visto una partecipazione trasversale di associazioni, movimenti e forze politiche, ha definito i dettagli della manifestazione e del corteo che attraverseranno il capoluogo dorico nella giornata dello sciopero. La scelta di Ancona non è casuale: le massicce mobilitazioni dell'autunno scorso hanno individuato nello scalo dorico un nodo cruciale. Il **porto** non è più considerato solo un simbolo, ma un ingranaggio concreto della catena logistica attraverso cui transitano merci e armamenti destinati non solo a uno Stato accusato presso la Corte Internazionale di Giustizia di commettere un genocidio, ma in molti altri paesi in tutto il mondo. Un fronte internazionale nel Mediterraneo La giornata di lotta del 6 febbraio si inserisce in una cornice di mobilitazione internazionale che coinvolgerà i principali scali del Mediterraneo e d'Europa. Hanno già confermato l'adesione i lavoratori portuali di Genova, Trieste, Livorno, Civitavecchia, Ravenna, Salerno, Bari, Crotone e Palermo, unendosi ai compagni di Casablanca, Tangeri, Pireo e Bilbao. Un asse di solidarietà operaia che punta a bloccare la logistica di guerra a livello globale. I firmatari della mobilitazione A sostegno dello sciopero e delle iniziative sul territorio di Ancona si schiera una coalizione compatta di realtà sociali e politiche: U.P.A.D. - Unione Portuali Autonomi Dorici USB - Unione Sindacale di Base Coordinamento Marche per la Palestina Centri Sociali Marche FGC - Fronte della Gioventù Comunista- Federazione Marche Piceno per la Palestina Potere al Popolo Marche Sumud - Centro Culturale Palestinese delle Marche No Guerra No NATO Osa Cambiare Rotta PCI *PCUP Il 6 febbraio i portisi fermano per fermare la guerra. La cittadinanza è invitata a unirsi alla lotta dei lavoratori per il diritto alla pace e alla dignità del lavoro. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-02-2026 alle 16:20 sul giornale del 01 febbraio 2026 0 letture Commenti.

vivereancona.it
Guerra e genocidio: il 6 febbraio sciopero internazionale dei porti




02/01/2026 16:23

Se il carico è di guerra, il porto si ribella. USB e Coordinamento Porti USB indicano lo sciopero nazionale e internazionale dei porti per il prossimo 6 febbraio 2026 contro la guerra, le politiche di riammo e la complicità coi conflitti in corso. L'organizzazione della mobilitazione La macchina organizzativa si è messa in moto ufficialmente lo scorso 27 gennaio presso la sede di USB Marche ad Ancona. L'assemblea, che ha visto una partecipazione trasversale di associazioni, movimenti e forze politiche, ha definito i dettagli della manifestazione e del corteo che attraverseranno il capoluogo dorico nella giornata dello sciopero. La scelta di Ancona non è casuale: le massicce mobilitazioni dell'autunno scorso hanno individuato nello scalo dorico un nodo cruciale. Il porto non è più considerato solo un simbolo, ma un ingranaggio concreto della catena logistica attraverso cui transitano merci e armamenti destinati non solo a uno Stato accusato presso la Corte Internazionale di Giustizia di commettere un genocidio, ma in molti altri paesi in tutto il mondo. Un fronte internazionale nel Mediterraneo La giornata di lotta del 6 febbraio si inserisce in una cornice di mobilitazione internazionale che coinvolgerà i principali scali del Mediterraneo e d'Europa. Hanno già confermato l'adesione i lavoratori portuali di Genova, Trieste, Livorno, Civitavecchia, Ravenna, Salerno, Bari, Crotone e Palermo, unendosi ai compagni di Casablanca, Tangeri, Pireo e Bilbao. Un asse di solidarietà operaia che punta a bloccare la logistica di guerra a livello globale. I firmatari della mobilitazione A sostegno dello sciopero e delle iniziative sul territorio di Ancona si schiera una coalizione compatta di realtà sociali e politiche: U.P.A.D. - Unione Portuali Autonomi Dorici USB - Unione Sindacale di Base Coordinamento Marche per la Palestina Centri Sociali Marche FGC - Fronte della Gioventù Comunista- Federazione Marche Piceno per la Palestina Potere al Popolo Marche Sumud - Centro Culturale Palestinese delle Marche No Guerra No NATO Osa Cambiare Rotta PCI *PCUP Il 6 febbraio i portisi fermano per fermare la guerra. La cittadinanza è invitata a unirsi alla lotta dei lavoratori per il diritto alla pace e alla dignità del lavoro. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 01-02-2026 alle 16:20 sul giornale del 01 febbraio 2026 0 letture Commenti.

Rimorchiatori Napoletani: Prospettive nella portualità per servizi di eccellenza

Feb 1, 2026 XIX secolo Rimorchiatori Napoletani è una delle realtà più storiche e dinamiche nel settore dei servizi portuali in Italia, con oltre un secolo di presenza nel **porto di Napoli** e operazioni consolidate anche in altri scali del Sud, come Bari, Gaeta e Taranto Una lunga tradizione al servizio del **porto** L'attività originaria dell'azienda rispondeva alle esigenze di assistenza alle navi in entrata e uscita dal **porto**, un compito reso storico dalla natura geografica del Golfo di **Napoli**, che richiede manovre precise a causa dei venti e delle correnti locali . Con il passare dei decenni, questa missione si è ampliata fino a comprendere: Servizi di rimorchio e manovra in **porto** , essenziali per i grandi traffici commerciali e crocieristici; Assistenza e salvataggio marittimo , un ruolo fondamentale in caso di emergenze; Servizi specializzati , come supporto alle operazioni offshore e prevenzione degli incidenti . Una flotta moderna e versatile La competitività di Rimorchiatori Napoletani si fonda su una flotta di 19 rimorchiatori dotati di ottime capacità operative. Molti di questi sono vesselli azimutali (ASD) , dotati di propulsione avanzata per manovre estremamente precise e potenze fino a circa 3.800 kW, adatte tanto alle operazioni in **porto** quanto alle condizioni più impegnative in mare aperto . Questa modernizzazione ha lo scopo non solo di aumentare l'efficienza operativa, ma anche di ridurre consumi e impatto ambientale, aspetti sempre più richiesti nelle operazioni portuali di qualità. Concessioni strategiche e crescita del raggio d'azione Negli ultimi anni l'azienda ha consolidato e rinnovato concessioni nei porti - come quelli di Bari e Gaeta - per periodi quinquennali o più lunghi, garantendo continuità e pianificazione per investimenti e servizi di lungo termine . Queste concessioni consentono a Rimorchiatori Napoletani di presidiare aree strategiche della costa tirrenica, rafforzando la propria presenza nel sistema portuale nazionale. Eccellenza operativa e prospettive future In un mercato in evoluzione, la sfida principale è conciliare efficienza operativa, sicurezza e sostenibilità ambientale . Le tendenze internazionali del settore portuale puntano verso: Digitalizzazione dei processi , per incrementare l'integrazione con i sistemi port community; Automazione e telecontrollo , che possono rendere le operazioni di rimorchio ancora più precise e sicure; Eco-efficienza , con mezzi a basso impatto e tecnologie di supporto alle emissioni zero in banchina. In questo contesto, Rimorchiatori Napoletani può giocare un ruolo da protagonista, grazie alla combinazione di esperienza storica tecnologia di flotta avanzata e presenza geografica diversificata nei porti dell'Italia meridionale. Tradizione e innovazione Rimorchiatori Napoletani rappresenta un nodo importante del sistema marittimo italiano, radicato nella storia ma con uno sguardo rivolto alle sfide future della portualità. Consolidare l'efficienza dei servizi di rimorchio, ampliare la sostenibilità delle operazioni



Sea Reporter

Napoli

e rafforzare l'integrazione con logistica e infrastrutture portuali sono elementi chiave per promuovere davvero servizi di eccellenza nei porti italiani.



Il Nautilus

Brindisi

Brindisi, la passeggiata per Porta Revel sul Seno di Ponente non è solo una pista pedonale, ma è segno di integrazione turistica?

(Foto archivio Il Nautilus) Con la 'passeggiata' - domenica 1° febbraio 2026 - per Porta Revel, sulla banchina Base della Marina Militare verso Porta Bonsignore e accedere al Parco Cillarese, si vuole evidenziare il ruolo chiave dell'integrazione **porto-città** come uno dei fattori principali nella crescita sostenuta del turismo e soprattutto quello crocieristico. Infatti, per vera 'integrazione' l'itinerario proposto deve iniziare dal terminal situato presso la Stazione Marittima - Seno di Levante - pieno centro città - che consente un collegamento diretto tra il **porto** e la città. Questa vicinanza degli ormeggiocrociere al centro urbano permette ai visitatori di accedere direttamente all'offerta culturale, storica e gastronomica di **Brindisi**, rafforzandone la posizione di meta di qualità. Se si vuole una vera crescita delle crociere, uno degli elementi determinanti dello sviluppo turistico, è proprio l'ormeggio delle navi ai piedi della città, fondamentale per l'esperienza del visitatore. Questa scelta permette al crocerista di scendere e accedere immediatamente all'offerta urbana, favorendo un'immersione diretta nel patrimonio culturale, storico e gastronomico di Brindisi, rafforzando la percezione della destinazione come enclave di alta qualità turistica. In questo ambito, la crescita del **porto di Brindisi** nel settore crociere non può essere misurata solo in volume, ma in qualità; questo consentirebbe l'aumento del peso delle compagnie di navigazione nei segmenti premium e di lusso, nonché il maggiore impatto economico sulla città e l'arrivo di un visitatore internazionale di alto valore. **Brindisi** dovrebbe andare verso un'integrazione **porto-città**, pilastro fondamentale per la trasformazione urbana. Non basta affermare che la città di **Brindisi** "ha sempre guardato al mare", ma realizzare la relazione - trasformazione urbana - con progetti trasformativi di integrazione **porto-città**; naturalmente con un Consiglio Comunale impegnato congiuntamente con l'Autorità di Sistema Portuale. Essere convinti che il **porto** è fondamentale e la trasformazione urbana di **Brindisi** non può essere compresa senza la trasformazione del **porto**. Si tratta di considerare il **porto** interno un 'porto urbano', con una offerta culturale, sportiva e sociale sempre più intensa, che sia capace di offrire esperienze di ogni tipo e accogliere il 'turismo crocieristico' come parte essenziale della sua attività. Non basta la lodevole iniziativa per candidare la Città di **Brindisi** a Capitale Italiana del Mare; ma occorre soprattutto una convinzione profonda per un Consiglio Comunale di continuare a integrare gli spazi portuali nella vita quotidiana della città, rafforzando il legame tra il **porto** e i cittadini. Questa strategia fa parte del lavoro congiunto tra il **porto** e il Consiglio Comunale, con la partecipazione di imprenditori e amministrazioni, per consolidare **Brindisi** anche come futura capitale turistica del Mediterraneo, (perché no, dato



02/01/2026 10:07

ABELE CARRUEZZO;

(Foto archivio Il Nautilus) Con la 'passeggiata' - domenica 1° febbraio 2026 - per Porta Revel, sulla banchina Base della Marina Militare verso Porta Bonsignore e accedere al Parco Cillarese, si vuole evidenziare il ruolo chiave dell'integrazione **porto-città** come uno dei fattori principali nella crescita sostenuta del turismo e soprattutto quello crocieristico. Infatti, per vera 'integrazione' l'itinerario proposto deve iniziare dal terminal situato presso la Stazione Marittima - Seno di Levante - pieno centro città - che consente un collegamento diretto tra il **porto** e la città. Questa vicinanza degli ormeggiocrociere al centro urbano permette ai visitatori di accedere direttamente all'offerta culturale, storica e gastronomica di **Brindisi**, rafforzandone la posizione di meta di qualità. Se si vuole una vera crescita delle crociere, uno degli elementi determinanti dello sviluppo turistico, è proprio l'ormeggio delle navi ai piedi della città, fondamentale per l'esperienza del visitatore. Questa scelta permette al crocerista di scendere e accedere immediatamente all'offerta urbana, favorendo un'immersione diretta nel patrimonio culturale, storico e gastronomico di Brindisi, rafforzando la percezione della destinazione come enclave di alta qualità turistica. In questo ambito, la crescita del porto di Brindisi nel settore crociere non può essere misurata solo in volume, ma in qualità; questo consentirebbe l'aumento del peso delle compagnie di navigazione nei segmenti premium e di lusso, nonché il maggiore impatto economico sulla città e l'arrivo di un visitatore internazionale di alto valore. **Brindisi** dovrebbe andare verso un'integrazione **porto-città**, pilastro fondamentale per la trasformazione urbana. Non basta affermare che la città di **Brindisi** "ha sempre guardato al mare", ma realizzare la relazione - trasformazione urbana - con progetti trasformativi di integrazione **porto-città**; naturalmente con un Consiglio Comunale impegnato congiuntamente con l'Autorità di Sistema Portuale. Essere convinti che il **porto** è fondamentale e la trasformazione urbana di **Brindisi** non può essere compresa senza la trasformazione del **porto**. Si tratta di considerare il **porto** interno un 'porto urbano', con una offerta culturale, sportiva e sociale sempre più intensa, che sia capace di offrire esperienze di ogni tipo e accogliere il 'turismo crocieristico' come parte essenziale della sua attività. Non basta la lodevole iniziativa per candidare la Città di **Brindisi** a Capitale Italiana del Mare; ma occorre soprattutto una convinzione profonda per un Consiglio Comunale di continuare a integrare gli spazi portuali nella vita quotidiana della città, rafforzando il legame tra il **porto** e i cittadini. Questa strategia fa parte del lavoro congiunto tra il **porto** e il Consiglio Comunale, con la partecipazione di imprenditori e amministrazioni, per consolidare **Brindisi** anche come futura capitale turistica del Mediterraneo, (perché no, dato

Il Nautilus

Brindisi

che ci siamo), puntando su una crescita sostenibile che generi impatto economico e sociale senza perdere l'identità della città. Promuovere una destinazione significa raccontare la sua storia, far vivere esperienze autentiche attraverso il marketing e far sì che i viaggiatori non si limitino a visitarla, ma ne diventino parte integrante, destinazione turistica che non faccia rinunciare al proprio stile di vita. Essere nel turismo non è semplice, anche se disponi di storia, cultura, monumenti, spiagge e mari cristallini, occorre sapere che sei come città in competizione con tutto il mondo. Ci vuole cooperazione, duro lavoro, creatività e una comprensione delle tendenze di mercato. Abele Caruezzo.



Il Nautilus

Taranto

Il porto come hub energetico e del cambiamento: da Taranto una visione condivisa per lo sviluppo sostenibile

TARANTO - Taranto si candida a diventare non solo un hub energetico, ma un vero e proprio hub del cambiamento, capace di guidare la transizione ecologica, industriale e occupazionale del Mezzogiorno. È il messaggio emerso con forza dal convegno "Porti, energia e sviluppo sostenibile", svoltosi il 30 e 31 gennaio presso il Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di **Bari** "Aldo Moro". L'evento è stato promosso dall'Università degli Studi di **Bari Aldo Moro** e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio nell'ambito del progetto Blue Taras con il supporto di enti patrocinanti, tra i quali il Comune di Taranto. Due giornate di confronto tra istituzioni, mondo accademico, imprese e operatori del settore hanno messo in evidenza come il porto di Taranto, grazie alle sue caratteristiche infrastrutturali, industriali e strategiche, possa svolgere un ruolo chiave nella decarbonizzazione, nello sviluppo delle energie rinnovabili - in particolare dell'eolico offshore - e nella riconversione sostenibile del territorio. Il porto di Taranto è destinatario di una grande opportunità trasformativa, quella di diventare hub nazionale dell'offshore wind. Taranto è, infatti, risultata essere nodo strategico per ambiente, energia, lavoro. Ma per agevolare il suo sviluppo, servono governance multilivello, norme agili, visione lungimirante per trasformare eredità in opportunità. In questo contesto, la viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava ha ribadito il sostegno del Governo al percorso di trasformazione del porto e della città: «Il governo intende dare risposte al territorio: restituiremo alla comunità le aree danneggiate negli anni. Le attività portuali - ha proseguito la viceministra - sono il motore di crescita e quello di Taranto è un nodo strategico per la riconversione industriale, che significa anche creazione nuovi posti di lavoro. Taranto è, ad esempio, tra i porti in Italia idoneo a ospitare l'eolico off-shore. Crediamo in uno sviluppo sostenibile per creare economia salvaguardando salute e territorio: per questo abbiamo destinato a Taranto sia dei finanziamenti ma anche decreti per semplificazioni importanti. Il governo vuole mettere i soldi, ma vuole soprattutto mettere le persone e le aziende in condizioni di poterli spendere, di "mettere a terra" più velocemente possibile tutti i progetti. La sfida dell'immediato futuro è quella di salvaguardare i porti italiani, tra cui quello di Taranto, per evitare la delocalizzazione dei traffici su altri porti». Nella prima giornata, dopo i saluti istituzionali di Vincenzo Pacelli (UniBa); Vannia Gava (Viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica); Andrea Petroni (Ammiraglio di divisione Comandante Interregionale Marittimo Sud); Paolo Pardolesi (Direttore Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"); Piero Bitetti (Sindaco Taranto); Vito Felice Uricchio (Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto); Giovanni Gugliotti (Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar



02/01/2026 07:19

TARANTO - Taranto si candida a diventare non solo un hub energetico, ma un vero e proprio hub del cambiamento, capace di guidare la transizione ecologica, industriale e occupazionale del Mezzogiorno. È il messaggio emerso con forza dal convegno "Porti, energia e sviluppo sostenibile", svoltosi il 30 e 31 gennaio presso il Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". L'evento è stato promosso dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio nell'ambito del progetto Blue Taras con il supporto di enti patrocinanti, tra i quali il Comune di Taranto. Due giornate di confronto tra istituzioni, mondo accademico, imprese e operatori del settore hanno messo in evidenza come il porto di Taranto, grazie alle sue caratteristiche infrastrutturali, industriali e strategiche, possa svolgere un ruolo chiave nella decarbonizzazione, nello sviluppo delle energie rinnovabili - in particolare dell'eolico offshore - e nella riconversione sostenibile del territorio. Il porto di Taranto è destinatario di una grande opportunità trasformativa, quella di diventare hub nazionale dell'offshore wind. Taranto è, infatti, risultata essere nodo strategico per ambiente, energia, lavoro. Ma per agevolare il suo sviluppo, servono governance multilivello, norme agili, visione lungimirante per trasformare eredità in opportunità. In questo contesto, la viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gava ha ribadito il sostegno del Governo al percorso di trasformazione del porto e della città: «Il governo intende dare risposte al territorio: restituiremo alla comunità le aree danneggiate negli anni. Le attività portuali - ha proseguito la viceministra - sono il motore di crescita e quello di Taranto è un nodo strategico per la riconversione industriale, che significa anche creazione nuovi posti di lavoro. Taranto è, ad esempio, tra i porti in Italia idoneo a ospitare l'eolico off-shore. Crediamo in uno sviluppo sostenibile per creare economia salvaguardando salute e territorio: per questo abbiamo destinato a Taranto sia dei finanziamenti ma anche decreti per semplificazioni importanti. Il governo vuole mettere i soldi, ma vuole soprattutto mettere le persone e le aziende in condizioni di poterli spendere, di "mettere a terra" più velocemente possibile tutti i progetti. La sfida dell'immediato futuro è quella di salvaguardare i porti italiani, tra cui quello di Taranto, per evitare la delocalizzazione dei traffici su altri porti».

Il Nautilus

Taranto

Ionio), sono intervenuti Stefano Zunarelli (UniBo), Antonio Messeni Petruzzelli (Presidente Tecnopolis Mediterraneo), Isabelle Ryckbost (Segretaria generale Espo - European Sea Ports Organisation), Donato De Carolis (Contrammiraglio (CP), Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Jonica), Giuseppe Delle Foglie (UniBa), Lara Marchetta (UniBa), Giuseppe Catalano (La Sapienza). Nella seconda giornata, dopo i saluti di Nicolò Carnimeo (UniBa), Vincenzo Cesareo (Presidente di Camera di Commercio Brindisi-Taranto), Salvatore Toma (Presidente Confindustria Taranto) e Giuseppe Danese (Presidente Confindustria Brindisi), sono intervenuti Francesca Pellegrino (Università di Messina), Ugo Patroni Griffi (UniBa), Donato De Carolis (Contrammiraglio (CP), Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata Jonica), Mariagiulia Previti (avvocata), Roberto Carlucci (UniBa), Jonathan Herno (General manager Vestas Blades Italia), Francesco Corvace (Dipartimento Sviluppo Economico Regione Puglia), Vincenzo Prencipe (Raccomar Puglia), Enrico Azzarello (Group project manager Euroports). "Il porto come hub per la transizione energetica" La prima giornata di lavori, sul tema "Il porto come hub per la transizione energetica", ha consentito di delineare una linea strategica chiara: accelerare la messa a terra di investimenti e progetti, restituendo al territorio le aree da ripristinare e rafforzando il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale come motore di sviluppo economico e industriale del Paese. Il confronto ha affrontato temi centrali quali le infrastrutture di collegamento, la tutela dell'ambiente marino, la dimensione subacquea e i progetti di innovazione tecnologica legati a difesa, sicurezza e sostenibilità. È stata inoltre sottolineata l'importanza della formazione e della ricerca nelle discipline del mare, insieme alla necessità di restituire spazi e opportunità alle imprese per attrarre e consolidare nuova economia sul territorio. Le prospettive legate all'idrogeno e ai combustibili alternativi hanno evidenziato come innovazione e sviluppo sostenibile possano procedere in modo integrato. Gli interventi hanno messo in luce le potenzialità del porto di Taranto come hub strategico per le energie rinnovabili, richiamando al contempo l'esigenza di un quadro normativo chiaro e abilitante: dal tema dell'idrogeno e dei cavi sottomarini per la trasmissione dati - con il caso emblematico di Marsiglia - alla flessibilità degli strumenti giuridici per governare i nuovi ruoli dei porti, fino alle questioni legate all'allocazione delle decisioni di investimento e agli impatti della delibera ART in materia concessoria. Sul fronte delle Comunità Energetiche Rinnovabili Portuali, il dibattito si è concentrato sulla normativa nazionale, sul valore dei benefici sociali e sulla sostenibilità economica di lungo periodo delle CERP e delle infrastrutture energetiche connesse. Sviluppo e innovazione dell'eolico offshore La seconda giornata di lavori ha concentrato l'attenzione sull'eolico offshore, uno dei settori più complessi e strategici per l'Italia e, in particolare, per la Puglia. Il porto di Taranto, sede dell'unico parco eolico near shore operativo nel Paese, è stato presentato come caso di studio di rilevanza europea, evidenziando come attorno allo scalo jonico si sia sviluppato un ecosistema industriale capace di generare filiere integrate per la produzione di componenti e impianti eolici. Sotto il coordinamento di Fulvio Mamone Capria, Presidente di AERO, il confronto ha approfondito le opportunità industriali per il sistema Paese e le prospettive di crescita per il



Il Nautilus

Taranto

Mezzogiorno. Gli interventi hanno affrontato in modo organico i principali nodi del settore: dal quadro del diritto internazionale ed europeo sulle rinnovabili offshore alle opportunità offerte dalle Zone Economiche Esclusive, dalla sicurezza delle infrastrutture marittime alla normativa nazionale sui parchi eolici in mare, con particolare riferimento alla complessità degli iter autorizzativi. Ampio spazio è stato dedicato anche alle misure di mitigazione dell'impatto sull'ecosistema marino, alle esperienze industriali - tra cui quella di Vestas Blades Italia - e alla pianificazione energetica regionale. Il focus si è infine esteso alla dimensione logistico-portuale e industriale, dal trasporto del project cargo per l'eolico ai benchmark internazionali come il parco eolico di Port La Nouvelle, confermando il ruolo di Taranto come riferimento operativo per la portualità italiana. "Il convegno 'Porti, Energia e Sviluppo Sostenibile' ha rappresentato un'occasione di confronto di alto profilo su un ambito decisivo per la crescita e la competitività del Paese, quale quello delle energie rinnovabili" dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Giovanni Gugliotti. "La partecipazione di relatori di rilievo internazionale, insieme a rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e del sistema imprenditoriale, ha garantito un livello di approfondimento scientifico e operativo di grande valore. In una fase così determinante per lo sviluppo della città portuale di Taranto, la presenza della viceministra all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica Vannia Gava ha dimostrato in maniera significativa la volontà del governo di proseguire verso l'obiettivo della concretizzazione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile. Come Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio intendiamo continuare a sostenere questo percorso di dialogo e collaborazione, favorendo sinergie stabili tra ricerca, imprese e territori, per tradurre le competenze e le visioni emerse in progettualità concrete, che rafforzino il ruolo dei porti come hub dell'innovazione energetica e dello sviluppo sostenibile, a beneficio del territorio e del sistema Paese". In conclusione Nicolò Carnimeo (UniBa) ha sostenuto come «la sostenibilità portuale non può più essere trattata come un insieme di misure settoriali o come un adempimento imposto dall'esterno. Essa richiede un cambiamento strutturale del modello di porto e dei suoi assetti di governance. La "smartness" non rappresenta un orpello tecnologico, ma la condizione che consente di rendere la sostenibilità effettiva, misurabile e governabile. I porti non sono più soltanto luoghi di consumo efficiente di energia, ma stanno diventando nodi attivi della produzione e della distribuzione di energia rinnovabile, inserendosi pienamente nelle filiere industriali della transizione energetica. È in questa integrazione tra sostenibilità, "smartness" e sviluppo che si gioca il futuro dei porti europei». Il convegno, si chiude dunque con una visione condivisa: il porto di Taranto come infrastruttura strategica per l'energia, l'innovazione e il cambiamento sostenibile, al centro di una nuova alleanza tra istituzioni, territorio e sistema produttivo. Queste due giornate non rappresentano un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso condiviso. Taranto ha dimostrato di avere tutte le condizioni - infrastrutturali, scientifiche, industriali e istituzionali - per essere protagonista della transizione energetica nel Mediterraneo, come porto verde, multifunzionale e innovativo. Foto/video: S.C. Vannia Gava - Viceministro-Ministero



Il Nautilus

Taranto

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Giovanni Gugliotti - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.



Noli container, terza settimana consecutiva di flessione 02 Febbraio 2026 - Redazione

Le tariffe sulla tratta Shanghai-**Genova** sono diminuite del 6%, scendendo a 3.293 dollari per container Bruxelles - Continua la parabola descendente dei noli marittimi globali. Il World Container Index di Drewry ha registrato nell'ultima settimana un calo del 5% , attestandosi a 2.107 dollari per container da 40 piedi. Si tratta della terza settimana consecutiva di contrazione, spinta principalmente dalla debolezza della domanda sulle rotte transpacifiche e su quelle tra Asia ed Europa in vista delle chiusure delle fabbriche per il Capodanno cinese. Le tariffe sulla tratta Shanghai-**Genova** sono diminuite del 6%, scendendo a 3.293 dollari per container. Un trend simile si osserva sulla rotta Shanghai-Rotterdam, in calo del 5% a 2.379 dollari. Per contrastare l'eccesso di offerta a fronte di una domanda debole, le compagnie di navigazione hanno già annunciato per febbraio 63 "blank sailings" (partenze annullate), un numero più che raddoppiato rispetto alle 27 cancellazioni di gennaio. Sullo sfondo resta l'incertezza legata al Canale di Suez, dove i principali player globali stanno adottando strategie divergenti: mentre Cma Cgm ha deciso di ritirare i propri servizi Asia-Europa dalla regione, Maersk ha pianificato la ripresa dei collegamenti tra India e costa est degli Stati Uniti proprio attraverso il canale. Secondo gli analisti di Drewry, questo approccio frammentato sta portando a una reintroduzione graduale della capacità di stiva sul mercato , una tattica che permette ai vettori di monitorare i rischi ed evitare un crollo verticale delle tariffe spot, che tuttavia sono previste in ulteriore calo nelle prossime settimane.

Ship Mag

Noli container, terza settimana consecutiva di flessione 02 Febbraio 2026 - Redazione



02/02/2026 05:59

Gennaro Redazione

Le tariffe sulla tratta Shanghai-Genova sono diminuite del 6%, scendendo a 3.293 dollari per container Bruxelles – Continua la parabola descendente dei noli marittimi globali. Il World Container Index di Drewry ha registrato nell'ultima settimana un calo del 5% , attestandosi a 2.107 dollari per container da 40 piedi. Si tratta della terza settimana consecutiva di contrazione, spinta principalmente dalla debolezza della domanda sulle rotte transpacifiche e su quelle tra Asia ed Europa in vista delle chiusure delle fabbriche per il Capodanno cinese. Le tariffe sulla tratta Shanghai-**Genova** sono diminuite del 6%, scendendo a 3.293 dollari per container. Un trend simile si osserva sulla rotta Shanghai-Rotterdam, in calo del 5% a 2.379 dollari. Per contrastare l'eccesso di offerta a fronte di una domanda debole, le compagnie di navigazione hanno già annunciato per febbraio 63 "blank sailings" (partenze annullate), un numero più che raddoppiato rispetto alle 27 cancellazioni di gennaio. Sullo sfondo resta l'incertezza legata al Canale di Suez, dove i principali player globali stanno adottando strategie divergenti: mentre Cma Cgm ha deciso di ritirare i propri servizi Asia-Europa dalla regione, Maersk ha pianificato la ripresa dei collegamenti tra India e costa est degli Stati Uniti proprio attraverso il canale. Secondo gli analisti di Drewry, questo approccio frammentato sta portando a una reintroduzione graduale della capacità di stiva sul mercato , una tattica che permette ai vettori di monitorare i rischi ed evitare un crollo verticale delle tariffe spot, che tuttavia sono previste in ulteriore calo nelle prossime settimane.

Shipping Italy

Focus

In arrivo i Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" e il nuovo "Metalli, Industria e Logistica"

Al tradizionale appuntamento per chi opera nel mondo delle navi e dei terminal ro-pax se ne aggiunge uno nuovo rivolto alle aziende della logistica e all'indotto dei trasporti di prodotti siderurgici e non solo. Tornano nei mesi prossimi gli appuntamenti B2B organizzati da SHIPPING ITALY e dedicati a segmenti di mercato del trasporto marittimo, dei porti e della logistica italiana. Il 22 Maggio torna a Napoli la quarta edizione del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" il tradizionale evento annuale organizzato dal nostro giornale online e rivolto alle aziende che operano nel mercato dei terminal portuali, dei cantieri e delle navi per il trasporto di passeggeri e carichi rotabili. Come avvenuto già nel 2024 sarà nuovamente il Centro congressi della Stazione Marittima a ospitare i lavori al quale prenderanno parte i top manager delle società armatoriali e dei terminal portuali attivi in tutta Italia nel settore traghetti. Fra i main topics dell'appuntamento ci saranno argomenti come il rinnovo delle flotte, i nuovi carburanti, il cold ironing, i progetti di nuove navi in arrivo sul mercato italiano, le novità dai porti e dal mondo dei fornitori di impianti, prodotti e di servizi. Come di consueto il Business Meeting sarà preceduto la sera precedente (quindi il 21 Maggio) da un cocktail dinner riservato a relatori, ospiti e aziende sponsor dell'appuntamento. Meno di un mese dopo, a La Spezia (il 12 Giugno), andrà invece in scena un nuovo format di Business Meeting intitolato "Metalli, Industria e Logistica" dove, per la prima volta a confrontarsi saranno il mondo dell'industria, del trading e della produzione con chi per loro si occupa di trasporti, logistica e spedizioni. Domanda e offerta di movimentazione di prodotti siderurgici e di metalli daranno vita a un nuovo momento di approfondimento e di confronto sui (tanti) temi d'attualità esistenti oggi sul mercato. Terminal portuali, armatori, ferrovie, autotrasportatori, operatori logistici, spedizionieri, doganalisti e altri stakeholder si troveranno faccia a faccia con le proprie cantieri navali, trader, gruppi siderurgici e utilizzatori finali in quello che si preannuncia essere un appuntamento particolarmente atteso per gli addetti ai lavori del comparto. In entrambe i Business Meeting il format sarà quello ormai consolidato delle tavole rotonde intervallate da speech e/o interviste con gli esperti del settore.



Shipping Italy
In arrivo i Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" e il nuovo
"Metalli, Industria e Logistica"



02/01/2026 21:56

Nicola Capuzzo

Al tradizionale appuntamento per chi opera nel mondo delle navi e dei terminal ro-pax se ne aggiunge uno nuovo rivolto alle aziende della logistica e all'indotto dei trasporti di prodotti siderurgici e non solo. Tornano nei mesi prossimi gli appuntamenti B2B organizzati da SHIPPING ITALY e dedicati a segmenti di mercato del trasporto marittimo, dei porti e della logistica italiana. Il 22 Maggio torna a Napoli la quarta edizione del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" il tradizionale evento annuale organizzato dal nostro giornale online e rivolto alle aziende che operano nel mercato dei terminal portuali, dei cantieri e delle navi per il trasporto di passeggeri e carichi rotabili. Come avvenuto già nel 2024 sarà nuovamente il Centro congressi della Stazione Marittima a ospitare i lavori al quale prenderanno parte i top manager delle società armatoriali e dei terminal portuali attivi in tutta Italia nel settore traghetti. Fra i main topics dell'appuntamento ci saranno argomenti come il rinnovo delle flotte, i nuovi carburanti, il cold ironing, i progetti di nuove navi in arrivo sul mercato italiano, le novità dai porti e dal mondo dei fornitori di impianti, prodotti e di servizi. Come di consueto il Business Meeting sarà preceduto la sera precedente (quindi il 21 Maggio) da un cocktail dinner riservato a relatori, ospiti e aziende sponsor dell'appuntamento. Meno di un mese dopo, a La Spezia (il 12 Giugno), andrà invece in scena un nuovo format di Business Meeting intitolato "Metalli, Industria e Logistica" dove, per la prima volta a confrontarsi saranno il mondo dell'industria, del trading e della produzione con chi per loro si occupa di trasporti, logistica e spedizioni. Domanda e offerta di movimentazione di prodotti siderurgici e di metalli daranno vita a un nuovo momento di approfondimento e di confronto sui (tanti) temi d'attualità esistenti oggi sul mercato. Terminal portuali, armatori, ferrovie, autotrasportatori, operatori logistici, spedizionieri, doganalisti e altri stakeholder si troveranno faccia a faccia con le proprie cantieri navali, trader, gruppi siderurgici e utilizzatori finali in quello che si preannuncia essere un appuntamento particolarmente atteso per gli addetti ai lavori del comparto. In entrambe i Business Meeting il format sarà quello ormai consolidato delle tavole rotonde intervallate da speech e/o interviste con gli esperti del settore.

Shipping Italy

Focus

Le nuove rotte del potere marittimo tra "Gunboat Diplomacy" e dominio subacqueo

Il Propeller Club di **Livorno** ha fatto il punto sul futuro del mare insieme a studiosi ed esperti del settore in occasione dell'ultima conviviale **Livorno - Il Mediterraneo** visto non più soltanto come mare di transito delle navi, ma come un'area centrale e complessa dove la sicurezza delle infrastrutture critiche e la sovranità tecnologica diventano condizioni imprescindibili per lo sviluppo economico. Questa potrebbe essere la sintesi emersa dal convegno "Mediterraneo 2030: Le nuove rotte del potere marittimo", organizzato dal Propeller Club di **Livorno** presso l'Accademia Navale. L'evento, aperto dalla presidente del Propeller Club Gloria Giani Pollastrini e dai saluti istituzionali del contrammiraglio Alberto Tarabotto, del prefetto Giancarlo Dionisi, del sindaco Luca Salvetti e del presidente nazionale Propeller Umberto Masucci, ha tracciato le sfide dei prossimi anni attraverso un'analisi tecnica che ha spaziato dalla logistica alla difesa, fino al diritto internazionale. Il punto di vista degli agenti marittimi sul tema è stato portato da Alessandro Santi, past president di Federagenti. Nella sua relazione, Santi ha illustrato il passaggio a quella che ha definito la 'Globalizzazione 2.0', una fase segnata da un'inversione di tendenza storica: dal 2024, la crescita del Pil mondiale ha superato quella dei volumi di trasporto marittimo, segnalando un disallineamento tra economia reale e scambi fisici. E soprattutto, le navi viaggiano in modo meno sicuro. Il manager ha citato l'Economist parlando del ritorno della "diplomazia delle cannoniere": proprio come un secolo fa, i mercantili hanno di nuovo bisogno della protezione militare per non essere attaccati. Analizzando poi le teorie della geopolitica classica ha sottolineato come il controllo delle fasce costiere e degli stretti sia tornato decisivo. Sul tema della Rotta Artica, Santi ha ridimensionato drasticamente l'impatto a breve termine citando i dati: nel 2025 si sono registrati solo 103 transiti completi per circa 3 milioni di tonnellate di merce; numeri irrilevanti se confrontati con i 13 miliardi di tonnellate e gli oltre 100.000 transiti del commercio globale. Per l'Italia, dunque, l'asse strategico rimane quello meridionale: verso l'India con il corridoio Imec e verso l'Africa. Sulle leve finanziarie a supporto del "Sistema Paese" l'intervento dell'onorevole Guglielmo Picchi, presidente di Sace SpA, ha informato sull'approccio proattivo con cui Sace non si limita ad assicurare l'export, ma garantisce linee di credito ai paesi partner affinché commissionino opere ad aziende italiane. Dopo aver ricordato che l'Italia è il secondo Paese come impatto sull'Africa (dopo la Cina) e che il portafoglio di garanzie tocca i 160 miliardi di euro, Picchi ha definito Sace il braccio operativo del Piano Mattei per la sua strategia mirata alla costruzione di infrastrutture fisiche in Africa per trasformare l'Italia in un hub logistico ed energetico, ed ha citato anche l'importanza delle materie prime: l'Italia c'è e investe, con colossi come Saipem, anche nella



02/01/2026 21:17

Nicola Capuzzo

Il Propeller Club di Livorno ha fatto il punto sul futuro del mare insieme a studiosi ed esperti del settore in occasione dell'ultima conviviale Livorno - Il Mediterraneo visto non più soltanto come mare di transito delle navi, ma come un'area centrale e complessa dove la sicurezza delle infrastrutture critiche e la sovranità tecnologica diventano condizioni imprescindibili per lo sviluppo economico. Questa potrebbe essere la sintesi emersa dal convegno "Mediterraneo 2030: Le nuove rotte del potere marittimo", organizzato dal Propeller Club di Livorno presso l'Accademia Navale. L'evento, aperto dalla presidente del Propeller Club Gloria Giani Pollastrini e dai saluti istituzionali del contrammiraglio Alberto Tarabotto, del prefetto Giancarlo Dionisi, del sindaco Luca Salvetti e del presidente nazionale Propeller Umberto Masucci, ha tracciato le sfide dei prossimi anni attraverso un'analisi tecnica che ha spaziato dalla logistica alla difesa, fino al diritto internazionale. Il punto di vista degli agenti marittimi sul tema è stato portato da Alessandro Santi, past president di Federagenti. Nella sua relazione, Santi ha illustrato il passaggio a quella che ha definito la 'Globalizzazione 2.0', una fase segnata da un'inversione di tendenza storica: dal 2024, la crescita del Pil mondiale ha superato quella dei volumi di trasporto marittimo, segnalando un disallineamento tra economia reale e scambi fisici. E soprattutto, le navi viaggiano in modo meno sicuro. Il manager ha citato l'Economist parlando del ritorno della "diplomazia delle cannoniere": proprio come un secolo fa, i mercantili hanno di nuovo bisogno della protezione militare per non essere attaccati. Analizzando poi le teorie della geopolitica classica ha sottolineato come il controllo delle fasce costiere e degli stretti sia tornato decisivo. Sul tema della Rotta Artica, Santi ha ridimensionato drasticamente l'impatto a breve termine citando i dati: nel 2025 si sono registrati solo 103 transiti completi per circa 3 milioni di tonnellate di merce; numeri irrilevanti se confrontati con i 13 miliardi di tonnellate e gli oltre 100.000 transiti del commercio globale. Per l'Italia, dunque, l'asse strategico rimane quello meridionale: verso l'India con il corridoio Imec e verso l'Africa. Sulle leve finanziarie a supporto del "Sistema Paese" l'intervento dell'onorevole Guglielmo Picchi, presidente di Sace SpA, ha informato sull'approccio proattivo con cui Sace non si limita ad assicurare l'export, ma garantisce linee di credito ai paesi partner affinché commissionino opere ad aziende italiane. Dopo aver ricordato che l'Italia è il secondo Paese come impatto sull'Africa (dopo la Cina) e che il portafoglio di garanzie tocca i 160 miliardi di euro, Picchi ha definito Sace il braccio operativo del Piano Mattei per la sua strategia mirata alla costruzione di infrastrutture fisiche in Africa per trasformare l'Italia in un hub logistico ed energetico, ed ha citato anche l'importanza delle materie prime: l'Italia c'è e investe, con colossi come Saipem, anche nella

Shipping Italy

Focus

corsa ai minerali preziosi che si trovano sui fondali marini. Il tema della protezione degli interessi nazionali è stato affrontato da Ettore Rosato (Segretario Copasir) e dall'ammiraglio Edoardo Balestra (Comando Generale Guardia Costiera). Rosato ha evidenziato come la sicurezza sia da ritenersi un asset fondamentale per la competitività e ha auspicato una massoneria critica europea per fronteggiare le grandi potenze. Balestra ha parlato della necessità di avere consapevolezza del dominio marittimo, illustrando il ruolo della Guardia Costiera come hub informativo. La capacità di analizzare i dati, ha detto, è l'unica arma efficace per contrastare la "Dark Fleet", la flotta ombra (circa 1.500 le navi monitorate) che disabilitano i radar per aggirare sanzioni, e per monitorare le minacce che mettono a rischio la sicurezza della navigazione e dell'ambiente. Rosato ha anche evidenziato la necessità - a fronte della rottura annua di circa 150/200 cavi sottomarini - di incrementare il sistema di 'resistenza' con la massima sorveglianza, e di inasprire le norme applicando sanzioni severe. Della nuova frontiera del dominio subacqueo ha parlato il contrammiraglio Giulio M. Cappelletti, vice direttore del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea. Cappelletti, in uno degli interventi più tecnici del convegno, ha definito l'"underwater" come il nuovo dominio critico: attraverso i fondali transita il 99% del traffico internet globale con i cavi sottomarini e l'80% delle risorse energetiche attraverso i gasdotti. Il Polo Nazionale, che include nella sua governance Marina Militare, industria e accademia - ha spiegato - lavora per colmare il gap tecnologico in un settore stimato, come investimenti nel 2030, in 400 miliardi di dollari. L'obiettivo è sviluppare un'industria italiana competitiva in droni autonomi e sensori per la sorveglianza delle infrastrutture sottomarine, per non dipendere da player esteri nella protezione dei propri apparati digitali. Le prospettive sulle rotte polari sono state chiarite da Leonardo Parigi, direttore di Osservatorio Artico, il quale, oltre a mettere in guardia sulle difficoltà logistiche, ha introdotto anche una variabile finora sottovalutata sotto il profilo del rischio biologico e ambientale: lo scioglimento del permafrost, ha chiarito, liberando le vie d'acqua rilascia nell'atmosfera grandi quantità di metano (potente gas climalterante) e potenziali batteri. Parigi, infine, in merito alla rotta dell'Artico, ha invitato alla prudenza poiché a causa dei costi e dei rischi, questa rimarrà complementare con una maturità operativa ipotizzabile solo verso il 2040. In questo scenario complesso, dove - come spiegato dal professor Andrea de Guttry (Scuola Superiore Sant'Anna) e dalla senatrice Stefania Craxi - il diritto internazionale viene usato come un'arma per bloccare i rivali, l'industria chiede certezze. A tirare le somme, con un intervento molto pragmatico, è stato il presidente di Assarmatori Stefano Messina. Il presidente ha denunciato la difficoltà di operare tra "regole diverse e regolatori diversi", e ha puntato il dito contro le politiche ambientali dell'Ue spiegando che misure come l'Ets, nate per incentivare la tecnologia verde, si sono trasformate in tasse "arbitrarie e improvvise" che tolgonon risorse alle imprese per alimentare la finanza pubblica, senza aiutare davvero il settore a rinnovarsi.